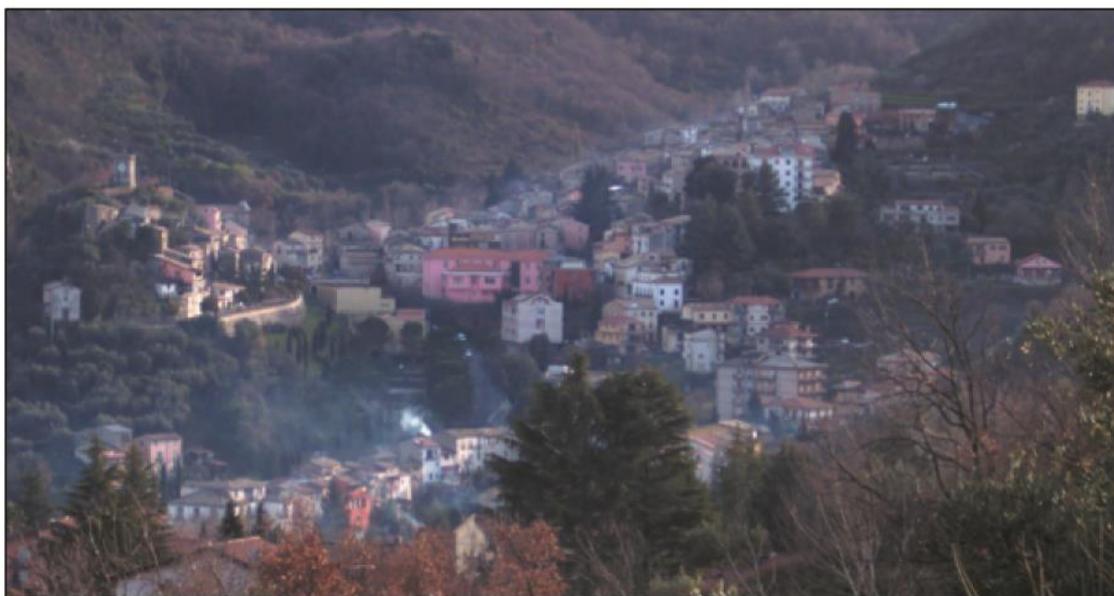


COMUNE DI MENDICINO

PROVINCIA DI COSENZA

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

LEGGE URBANISTICA 16 APRILE 2002 N. 19



Committente: COMUNE DI MENDICINO

SINDACO:
ing. Antonio PALERMO

PROGETTISTI:
arch. Daniela FRANCINI
capogruppo coordinatore

dott. geol. Teodoro Aldo BATTAGLIA

Responsabile Unico
del Procedimento:
ing. Roberto GRECO

arch. Carla SALAMANCA

dott. agr. Pasquale AUDIA

ing. Gianpaolo ROSA

dott. Giovanni MISASI

ing. Francesco Maria CONFORTI

COLLABORATORE:
Arch. Raffaele COLOSIMO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI



REGIONE CALABRIA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
(D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

INFORMAZIONE SULLA DECISIONE (D.LGS. 152/2006 S.M.I., ART.17)

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

Riferimenti normativi

La Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 Dir. 2001/42/CE, è un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

La Dichiarazione di Sintesi rientra tra i documenti che devono essere messi a disposizione del pubblico e di tutte le autorità consultate all'atto dell'adozione di un piano o programma.

Essa va pubblicata congiuntamente:

- al piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'autorità competente;
- alle misure adottate in merito al monitoraggio.

In base a quanto indicato all'art. 11 comma 2 lettera c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'Autorità Competente *"... esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, un proprio parere motivato sulla proposta di piano e di programma e sul rapporto ambientale nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e con riferimento alla sussistenza delle risorse finanziarie"*.

Di conseguenza è necessario specificare come sia stato recepito il Parere Motivato in tutti questi documenti, considerando che, sempre all'articolo 11, comma 5, si afferma che *"...la VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che dunque il Rapporto Ambientale e tutti i documenti elaborati nel processo di valutazione sono, di fatto, documenti di piano/programma.

1. Descrizione dell'iter procedurale del PSC e del percorso di valutazione del Piano/Programma.

L'Amministrazione Comunale di Mendicino ha espresso la volontà di pervenire alla formazione di un Piano Strutturale Comunale con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico e in data 28.02.2012 è stato conferito l'incarico per la Redazione del PSC e del REU del Comune di Mendicino al Gruppo di lavoro coordinato dall'Arch. Daniela Francini e composto dai seguenti professionisti:

Progettisti:

Capogruppo coordinatore: Arch. Daniela Francini

Ing. Gianpaolo Rosa

Ing. Francesco Maria Conforti

Arch. Carla Salamanca

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

Collaboratori:
Arch. Raffaele Colosimo

Dott. Geol. Teodoro Aldo Battaglia
Dott. Agr. Pasquale Audia

In data 28.02.2012 si è dato l'avvio all'elaborazione del Documento Preliminare del PSC (Quadro conoscitivo - scelte strategiche - valutazione di sostenibilità da inserire nel rapporto preliminare ambientale) e del REU con i contenuti di cui agli artt. 20 e 21 della L.R. 19/02 e del Regolamento Regionale.

Il Documento Preliminare del PSC, con il relativo Rapporto Ambientale Preliminare, è stato approvato in prima istanza con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18/03/2014;

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 21/04/2016 è stato riadottato il Documento Preliminare del P.S.C. e REU;

L'Ufficio di Piano ha svolto le consultazioni preliminari sul Quadro Conoscitivo secondo il seguente Calendario:

nei giorni 31.05.2013, 22.06.2013, 24.06.2013, 24.10.2013, 30.10.2013 si è effettuata l'Attivazione dell'Urban center e dei Laboratori di partecipazione (di quartiere e territoriali), ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/02, per la costruzione condivisa (con i cittadini, le organizzazioni di categoria, le associazioni culturali e ambientali, ecc.) delle scelte strategiche e del quadro conoscitivo e l'avvio concertazione istituzionale (Regione, Provincia, comuni contermini, la Comunità Montana, l'eventuale Ente parco o Ente di gestione dell'area protetta, etc.).

Per permettere la realizzazione di un processo di partecipazione in cui rendere possibili aperture, visioni e punti di vista, scambi e confronti di conoscenze, elaborazioni e comprensioni, negoziazioni per arrivare a nuove convergenze e condivisioni, è stato cruciale mettere a punto delle modalità specificamente strutturate per facilitare le comunicazioni e la "produzione" di contenuti elaborati in modo al tempo stesso convincente e corale.

Individuate le problematiche cruciali per lo sviluppo del P.S.C. sono stati istituiti "laboratori" finalizzati a sviluppare riletture, riflessioni e confronti sui dati messi a disposizione e a elaborare ipotesi e proposte. E' stato così possibile affidare a ciascun "laboratorio" l'approfondimento di un tema/problema specifico, in particolare:

Laboratorio n.1 - 31. 05. 2013 - Parco degli Enotri : sono state invitate le forze economiche e sociali e i comuni limitrofi

Laboratorio n.2 - 22. 06. 2013 - Ex Scuola Materna San Bartolo: sono stati invitati Professionisti ed Operatori Agricoli ed Artigiani

Laboratorio n.3 - 24. 06. 2013 - Sala Consiliare "Filanda F. Gaudio": sono stati invitati Professionisti ed Operatori Commerciali ed Artigiani

Laboratorio n.4 - 24. 10. 2013 - Comunità Montana Serre Cosentine : sono stati invitati Cittadini ed Operatori Commerciali e Artigiani

Laboratorio n.5 - 30. 10. 2013 - Presso il Museo della Filanda nel Centro Storico: sono stati invitati Cittadini ed Operatori Commerciali e Artigiani

Nel periodo febbraio - marzo del 2015 si sono svolti ulteriori incontri per definire il Documento Preliminare e REU.

La nuova Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta n 92 del 05.08.2015, ha inteso, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19/02 e in favore della massima trasparenza, effettuare una nuova serie di incontri e riunioni per la redazione del PSC e concertare, con gli altri Enti Pubblici territoriali e con le altre Amministra-

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

zioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, l'elaborazione del PSC, ai sensi dell'art. 12 della L.R.19/02 con il fine ultimo di dare ulteriore risposta alle Osservazioni pervenute da parte dei Cittadini.

A tali incontri, con i portatori di interesse, oltre al gruppo di Progettisti presenziato dall' arch. Daniela Francini, erano presenti in rappresentanza del Comune: il Sindaco ing. Antonio Palermo, l'Assessore all'Urbanistica ing. Irma Bucarelli, ed i funzionari tecnici del Servizio Urbanistica del Comune di Mendicino

Primo Incontro - 27/02/2015 – Scuola Contrada Rosario; Secondo Incontro - 06/03/2015 – Scuola Contrada Pasquali; Terzo Incontro - 20/03/2015 – Scuola Contrada Tivolille; Quarto Incontro - 27/03/2015 – Scuola Contrada Centro Storico.

La Giunta Comunale, con propria deliberazione n.46 del 12.03.2014, ha proposto al Consiglio Comunale l'adozione del Documento P

reliminare del Piano Strutturale Comunale, per come previsto dall'art.27,comma 2 della L.R.n.19/2002;

Con Delibera n.2 del 18.03.2014 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del Piano strutturale Comunale con annesso Quadro Conoscitivo Territoriale, schema del Regolamento edilizio urbanistico e Rapporto preliminare ambientale;

Con nota prot. n. 3394 del 18.04.2014 è stata indetta la Conferenza di Pianificazione, ex artt.13 e 27 della L.R. n.19/02, per l'esame e la valutazione del Documento Preliminare e degli atti complementari finalizzati alla successiva definizione ed adozione del documento Definitivo del P.S.C.;

Con Deliberazione n.92 del 05.08.2015 la nuova Amministrazione ha inteso conformare il P.S.C. ai sensi dell'art. 12 della LUR;

A seguito degli adeguamenti con Deliberazione n.2 del 21.04.2016 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del Piano Strutturale completo del Rapporto Ambientale e del REU;

In data 30.06.2016 è stata convocata la Conferenza di Pianificazione ed il 24.07.2016 sono state avviate le consultazioni preliminari, ai sensi dell'art.13 del D. lgs n. 152/2006 e s. m. i., inviando, sia su supporto informatico che in copia cartacea, all'Autorità Competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare del Piano strutturale Comunale completo del Rapporto preliminare ambientale, di questionario guida e del REU;

Con nota prot. n. 284363/SIAR del 13.09.2017 il Settore 4 " Valutazioni ambientali" ha trasmesso copia del questionario VAS con le osservazioni proposte dall'Autorità Competente per la successiva stesura del Rapporto ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica;

In data 18.04.2018 è stata dichiarata chiusa la conferenza di pianificazione, ai sensi degli artt.13 e 27 della Legge Urbanistica Regionale n.19/02, giusto verbale del Responsabile Unico prot. n. 4558 del 18.04.2018;

In data 21/11/2018 il Consiglio Comunale con Delibera n. 17 ha adottato il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale, con annesso Regolamento Edilizio ed Urbanistico, nonché il Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, in conformità al disposto di cui all'art. 27, comma 8, della L.R. n.19 /2002 e s m i. ,con avvio delle consultazioni mediante pubblicazione sul BURC n.4 dell'11.01.2019;

In data 29/05/2020 il Consiglio Comunale con Delibera n.3 del 29.05.2020 ha valutato le osservazioni allo strumento urbanistico adottato e approvato gli elaborati modificati a seguito delle osservazioni;

Nella seduta del 08/02/2021, il Tavolo Tecnico regionale di cui alla DGR 473/2016, ha rilasciato il parere unificato ai sensi dell'art. 27 della LUR, formulando prescrizioni da recepire ad integrazione degli elaborati del Piano;

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il PSC adeguato ed integrato con gli adempimenti di cui all'art. 27 della LUR è stato trasmesso al Settore 7-Urbanistica e Vigilanza che ha provveduto a trasmetterlo al Settore 2 Valutazione e Autorizzazioni Ambientali ai fini del rilascio del parere motivato ai fini VAS con nota prot. n. 204047 del 29.04.2022, assunta in atti in data 04.05.2022;

In data 27.06.2022 si è svolta un'audizione tra progettista, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS, ai fini della costruzione dell'iter procedurale e di chiarimenti di ordine tecnico necessari ai fini della valutazione del Piano Strutturale Comunale;

Con pec del 22.07.2022, assunta in atti al prot. n.341055 del 22.07.2022, il Responsabile del settore urbanistica ha integrato la modulistica necessaria alla procedibilità dell'istanza ed alla successiva pubblicazione sul sito web dell'Autorità Competente;

In data 25.luglio 2022 è stato pubblicato sul sito web istituzionale del dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente per 45 giorni come previsto dalla normativa vigente;

Con nota prot. 9936 del 20.09.2022, assunta in atti al prot. n. 416537 del 22.09.2022 il responsabile del Settore Urbanistica ha comunicato che non sono pervenute osservazioni ai fini ambientali nel periodo di pubblicazione del rapporto Ambientale;

In data 7.12.2022 si è svolta la seduta congiunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.G.R. n.381/2013 alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento Urbanistica, durante la quale sono state acquisite le osservazioni già formulate dal settore Urbanistica con parere del tavolo tecnico regionale, rilasciato in data 8.02.2021 e trasmesso con prot. n. 60966 del 10.02.2021.

Il parere motivato di cui all'art. 25 comma 1 del R.R. 3/2008 e ss.mm.ii., Decreto Dirigenziale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria n 1119 del 27/01/2023 del Registro dei Decreti dei Dirigenti della Regione Calabria, è stato trasmesso dall'Autorità Competente con nota prot. n 25176 del 19.01.2023.

2. Le consultazioni

In base alle definizioni riportate dall'art. 4 del R.R. 3/2008 ed alle modalità di consultazione riportate dagli art. 23 e 24 del R.R. 3/2008, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, cioè gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, sono interessati agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano, mentre alla consultazione sul rapporto ambientale, oltre ai soggetti competenti in materia ambientale, è stato invitato anche il pubblico, cioè una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di persone. È da sottolineare che in fase di Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 13 comma 1 della Legge Urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm.ii., in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio, è stata svolta un'intensa attività di concertazione con i vari soggetti coinvolti, nell'ambito delle riunioni pubbliche tenutesi per come descritto nel capitolo 2 del Rapporto Ambientale.

Ai fini dell'individuazione dei soggetti consultati in base alla normativa VAS, nell'elenco riportato al capitolo 2 della VAS pagg.17-18-19 sono indicati i soggetti con competenze ambientali, individuati di concerto con l'autorità competente, a cui è stato inviato il rapporto preliminare.

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

3. Esito delle consultazioni

I contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale durante il periodo di consultazione del "Rapporto Preliminare" sono stati riportati in allegato nel Rapporto Ambientale. Le osservazioni e i contributi ricevuti sono stati tutti recepiti nel Rapporto Ambientale.

Il Documento Preliminare adottato e il Rapporto preliminare ambientale sono stati pubblicati sul sito Web dell'Autorità Competente, www.regione.calabria.it/ambiente nella sezione VAS alla voce "Procedimenti in corso - Procedura VAS" nella sezione "VAS" alla voce "Procedimenti in corso- Procedure VAS" e sul sito WEB del PSC del Comune di Mendicino www.comune.mendicino.cs.it/p-s-c

Nell'ambito della Conferenza di pianificazione è stato effettuato lo svolgimento delle consultazioni preliminari tra Autorità Procedente, Autorità Competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale (c.1 art.13) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel R. A.

Si sottolinea che non sono pervenuti altre osservazioni o suggerimenti o altri questionari compilati da parte degli altri Enti consultati.

Nell'ambito del verbale inerente la Conferenza di Pianificazione si è redatta una sezione dedicata alle consultazioni preliminari per la VAS.

Si è data pubblicità degli esiti della Conferenza di Pianificazione e delle consultazioni ambientali preliminari attraverso la pubblicazione dei verbali e delle osservazioni pervenute sul sito Web istituzionale del comune di Mendicino.

Le osservazioni e i contributi ricevuti sono stati tutti recepiti nel Rapporto Ambientale.

In particolare, con nota prot 284363/SIAR del 13.09.2017, acquisita dal Comune di Mendicino con mail certificata l'Autorità Competente, Regione Calabria, Dipartimento Politiche dell'Ambiente, ha trasmesso copia del questionario compilato con le osservazioni proposte dall'Autorità Competente relativamente al Rapporto Ambientale Preliminare del PSC per i successivi provvedimenti di competenza per definire la stesura del Piano, del relativo Rapporto Ambientale Definitivo e della Sintesi non Tecnica.

Non sono pervenuti altri questionari compilati da parte degli altri enti consultati.

L'anno 2018 il giorno 09 del mese di aprile a seguito di apposita convocazione, si è tenuta presso il Comune di Mendicino la seduta conclusiva della conferenza di Pianificazione per l'esame del Documento Preliminare e chiusura delle Consultazioni Preliminari di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il Rapporto Preliminare Ambientale del PSC.

Si dava atto che la Conferenza di Pianificazione e le Consultazioni Preliminari si erano svolte ai sensi dell'art. 13 L.R. 19/2002 e s.m.i. e ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.lgs. 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il Rapporto Preliminare Ambientale.

Tutte le tavole del Documento Preliminare del PSC completo di Rapporto Ambientale preliminare inerente la procedura VAS, sono pubblicate sul sito WEB del PSC www.comune.mendicino.cs.it/p-s-c del Comune di Mendicino e sul sito della Regione Calabria www.regione.calabria.it/ambiente nella sezione VAS alla voce "Procedimenti in corso - Procedura VAS" nella sezione "VAS" alla voce "Procedimenti in corso- Procedure VAS".

Ai lavori della Conferenza di Pianificazione hanno partecipato:

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

PRIMA SEDUTA tenutasi il giorno 30 del mese di giugno del 2016 alle ore 10,00 presso la Sala Consiliare del Comune di Mendicino.

Erano presenti:

Tecnici incaricati: ATP Arch. Francini – ATP Battaglia - Trapasso

Ufficio del piano: Ing. Roberto Greco – Resp. Urbanistica Toteda Michele;

Provincia di Cosenza: ing. Antonio Pezzi e ing. Angelo Faccione

Comune di Castrolibero: Assessore ing. Nudo e Geom. Pescatore Andrea

Regione Calabria - "Presidenza - Autorità di protezione civile": Arch. Policastro

A.S.P. Cosenza. Dott. Rocca Pierfrancesco

Ordine Regionale Geologi Calabria: Dott.ssa Daniela Distilo

Ordine Provinciale Geometri Cosenza: Geom Francesco Bruno

Considerato quindi che:

-la fase partecipativa alla formazione del Piano si è sviluppata con interventi diretti in sede di Conferenza ma anche con documenti scritti, presentati nella stessa sede o trasmessi al Comune di Mendicino in diverse modalità;

- nel corso delle consultazioni sono intervenuti i contributi e le valutazioni dei soggetti di seguito riportati:

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO SETTORE N.4 "VALUTAZIONI AMBIENTALI"

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N.11 AMBIENTE E TERRITORIO SETTORE N.11 URBANISTICA

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO "INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA" SETTORE 2 – VIGILANZA
NORMATIVA TECNICASULLE COSTRUZIONI E SUPPORTO TECNICO - AREA SETTENTRIONALE - COSENZA

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO N.8 AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI SETTORE N.10

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO, COSENZA E CROTONE

PROVINCIA DI COSENZA SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

i quali hanno rimesso memorie scritte che si riassumono come segue:

1. la Regione Calabria, Dipartimento Ambiente e Territorio Settore n.4 "valutazioni ambientali" , con nota prot. generale SIAR N. 284363, del 13 settembre 2017, ha trasmesso copia del questionario VAS compilato con le osservazioni proposte dall'Autorità Competente relativamente al Rapporto Ambientale Preliminare del PSC per i successivi provvedimenti di competenza per definire la stesura del Piano, del relativo Rapporto ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica;
2. La Regione Calabria Dipartimento n.11 Ambiente e Territorio Settore n. 11 urbanistica ha inviato comunicazione del 18.01.17 Prot. gen SIAR n. 14385, con la quale sulla base degli elaborati agli atti e del riscontro fatto alle controdeduzioni del Comune, ha ritenuto che secondo le prescrizioni di cui alla nota prot. 295796 del 30.09.2016, risultavano superate le prescrizioni n. 2,n. 4,n. 8, n. 9 e

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

faceva ulteriori precisazioni in merito alle altre prescrizioni. In conclusione chiedeva che il P.S.C. ed il REU doveva essere modificato e adeguato prima dell'approvazione nei termini dell'art. 27 della L.U.R. innovata dalla L.R. 40/2015 previa acquisizione della VAS e del parere della Provincia;

3. La Regione Calabria Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" Settore 2 – Vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico Area settentrionale – Cosenza ha espresso parere preliminare favorevole con lettera del 3 marzo 2017 Prot. n. 74184, richiedendo al fine di esprimere parere definitivo ai sensi dell'art. 89 del DPR 06/06/2001 n. 380 documentazione integrativa;
4. La Regione Calabria Dipartimento n.8 Agricoltura e Risorse Agroalimentari Settore n. 10 con nota Protocollo Generale SIAR N. 0253494 del 01.08.2017, esplicitava che per arrivare all'accertamento circa la presenza del gravame del vincolo di uso civico invero alla mappatura delle terre gravate da uso civico, è necessario che il Comune abilitato, rivolga espressa istanza, in tal senso al Commissario Regionale agli Usi Civici delle Calabrie con sede a CZ e/o alla Regione Calabria Dipartimento 8 Agricoltura e risorse agroalimentari; di tener conto in fase di approvazione degli strumenti attuativi, della presenza sul territorio di produzioni agroalimentari di qualità quali Produzioni Biologiche, DOP, IGP, ovvero sia specialità Tradizionali Garantite (STG), assoggettate, a loro volta, a specifiche discipline di tutela; alla nota si aggiungevano altre esplicitazioni in rif. alla legge R. 30.10.2012 n.48 in tema di Tutela e valorizzazione del Patrimonio Olivicolo della Regione Calabria e alle disposizioni procedurali del PSR Calabria 2007/2013;
5. La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone- COSENZA, in riferimento alla nota del Comune assunta agli atti con prot. N. 10342 del 09/08/2017, prendeva atto di quanto comunicato e scriveva che restava in attesa di ricevere la documentazione su supporto informatico. Seguiva risposta da parte del R.UP. ing. Roberto Greco con PEC prot. 13719 del 05.12.2017 nella quale si attestava che la documentazione su supporto informatico non era stata trasmessa in quanto immutata rispetto alla documentazione già trasmessa in data 27/05/2016;
6. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Calabria - Cosenza – trasmetteva il Decreto di vincolo n. 218 del 06.10.2016;
7. La Provincia di Cosenza Settore Pianificazione Territoriale con nota 3949 del 27/01/2017 richiedeva adeguamenti al fine dell'acquisizione del Parere definitivo di cui al comma 9 dell'art. 27 della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii.
8. La Regione Calabria Dipartimento infrastrutture – Settore 2 Vigilanza Normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico – Area Settentrionale (sede CS) con nota 59674 del 19.02.2018 acclarata al protocollo generale di questo comune al n. 2301 del 26.02.2018 ha espresso parere favorevole al PSC definitivo esaminato. Il Parere definitivo favorevole prot. N. 59674 del 19.02.2018 esprimeva l'osservanza di limitazioni e prescrizioni che venivano recepite nell'art. 225 del REU del PSC
9. La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone- COSENZA - in riferimento alla nota del Comune assunta agli atti con prot. N. 161708 del 19/12/2017 ha espresso parere ed osservazioni prot. MIBACT-SABAP-CS SABAP-CS 0002561 06/03/2018 Cl.34.19.01.02/15.1. Le osservazioni venivano recepite nell'art.171 del REU e nelle tavv. del QC e del Progetto di Piano del PSC

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ritenendo che

- Le procedure in corso per la formazione del PSC e REU erano state effettuate ottemperando scrupolosamente a quanto disciplinato dalla Legge Urbanistica Regionale n.19/2002;
- che il Documento Preliminare era completo di quanto previsto dalla legge urbanistica regionale così come modificata dalla legge n.35 del 10.08.2012;
- che le consultazioni preliminari di cui al c.1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il Rapporto Preliminare Ambientale si erano svolte contestualmente alla Conferenza di Pianificazione;
- che la fase già espletata era consistita nella predisposizione del Documento Preliminare con annesso REU e Rapporto Preliminare Ambientale inerente la procedura VAS;
- che nel Documento Preliminare del PSC era riportato il Quadro Conoscitivo, gli obiettivi e le strategie dello strumento urbanistico, nonché lo schema del Piano e delle scelte pianificatorie con le verifiche di compatibilità e di coerenza presentate alla Conferenza di Pianificazione per la valutazione ambientale strategica;
- che all'interno della documentazione che componeva il Documento Preliminare venivano tracciate le regole strutturali e le norme che andranno a formare il PSC, allorquando, nella seconda fase del lavoro i C.C. saranno chiamati ad adottare;
- che gli enti chiamati per legge ad esprimere parere vincolante hanno espresso il parere di cui al c.3 lett. B dell'art.27 della L.U.R. 19/2002 e s.m.i.;
- che il Documento Preliminare, completo di REU e Rapporto Preliminare Ambientale, approvato dal C.C. era stato discusso positivamente e costruttivamente in sede di Conferenza di Pianificazione e di consultazioni preliminari inerenti la procedura VAS con gli Enti Regionali e Provinciali (cui sono demandati gli atti di approvazione del Piano) i quali non hanno riscontrato sostanziali anomalie o insufficienze nei documenti e negli elaborati redatti dai tecnici incaricati; che tutta la documentazione pervenuta dagli Enti sopramenzionati sarà trasmessa ai professionisti incaricati per le valutazioni di merito.

visti i risultati di questa fase di programmazione del PSC ed i pareri e le memorie espresse dagli Enti partecipanti, ognuno per la propria parte di competenza,

si dichiarava chiusa la conferenza di pianificazione e le consultazioni preliminari inerenti il rapporto preliminare ambientale del piano strutturale comunale del comune di Mendicino come da verbale del Responsabile Unico del procedimento del 18/04/2018

L'A.C. acquisiva il parere definitivo del Competente Settore del Dipartimento LL PP ai sensi dell'art.13 della L.64/1974 e dell'art.89 del D.P.R. 380/2001, e ai sensi del c.8 dell'art.27 della LUR .

Il Parere definitivo favorevole prot. N. 59674 del 19.02.2018 esprimeva l'osservanza di limitazioni e prescrizioni che venivano recepite nell'art. 225 del REU del PSC

Suddette osservazioni pervenute sono state recepite nel Documento Definitivo del PSC.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 21.11.2018 si è adottato il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale e del regolamento edilizio ed urbanistico.

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

A seguito di pubblicazione sul BURC n. 4 del 11.01.2019 e sul Quotidiano del Sud del 16.01.2019, si sono raccolte le previste Osservazioni da parte dei soggetti interessati pervenute nei successivi 60 giorni, e successivamente è stata approvata la versione finale del P.S.C. con la seguente Deliberazione:

"Deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 29.05.2020 Approvazione delle Osservazioni pervenute"

A seguito dell'adeguamento di tutti gli elaborati con le modifiche risultanti dalle osservazioni approvate il Piano Strutturale Comunale è stato trasmesso nelle forme previste dalla Legge al Settore Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria e al Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Provincia di Cosenza per l'acquisizione del parere definitivo motivato sulla conformità e coerenza urbanistica e ambientale.

Ai sensi dell'Art. 27 comma 9 della L.U.R., è avvenuta la trasmissione in data 23/11/2020 prot. 12336 (Vs Prot. Siar n. 388159 del 26/11/2020) di una copia cartacea e una informatica su DVD degli Elaborati del documento Definitivo del Piano strutturale Comunale approvato, a seguito di Osservazioni, con la citata Deliberazione *"per l'acquisizione, entro e non oltre novanta giorni, del parere definitivo motivato sulla conformità e sulla coerenza urbanistica e ambientale con i rispettivi QTR, PTCP e PTCM ed ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 152/2006 e dell'articolo 25 del regolamento regionale n. 3/2008"*

In data 08.02.2021 prot. Gen. SIAR n. 60966, il Settore Urbanistica e Vigilanza Edilizia del Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria trasmetteva al Comune di Mendicino Esame Documento Definitivo PSC e REU e Valutazioni Definitive endoprocedimentali (art.9 L.R.19/02 e ss. mm. ii.)

In risposta alle considerazioni in via preliminare come richiesto dalle osservazioni/valutazioni del Settore Urbanistica del 08.02.2021, Prot. Gen. SIAR n.60966 è stata fatta verifica e contestuale adeguamento delle carte dei vincoli e della componente geologica e degli elaborati di Piano alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino meridionale: gli elaborati sono stati consegnati adeguati e codificati per come indicato nel "Modello Logico" di cui all'allegato A richiamato nel comma 8 dell'art.8 della LUR (introdotto dall'art.7,comma1,della Legge Regionale 10 agosto 2012, n.35), riportato anche al punto 5 dell'allegato 2 Linee guida per la formazione dei dati territoriali del PSC/PSA delle disposizioni normative del Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP).

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI**4. Integrazione delle osservazioni e del parere motivato nel Rapporto Ambientale**

Ai sensi dell'art 13, comma 4 delle disposizioni correttive del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si riportano di seguito indicazioni in merito alle osservazioni presentate dalla competente autorità ambientale - parere motivato:

OSSERVAZIONI (formulate nel parere motivato)	CONTRODEDUZIONI (dell'Autorità Procedente)	Recepita/non recepita	Modalità di integrazione	RIFERIMENTI (Elaborato, Capitolo, articolo, pagina etc)
Osservazione n. 1: <i>Gli elaborati di Piano dovranno essere adeguati (perfezionando anche eventuali refusi) prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, quanto segnalato dai dipartimenti regionali che hanno espresso parere in data 08.02.2021 in seno al Tavolo Tecnico, istituito con DGR 473/2016 nonché alle prescrizioni del presente parere motivato</i>	Relazione con i necessari chiarimenti e le dovute integrazioni alle osservazioni/valutazioni del Settore Urbanistica del 08.02.2021, Prot. Gen. SIAR n.60966: Raccordo funzioni regionali nella formazione del PSC e REU - Esame PSC e REU - Parere Definitivo Unificato del Tavolo Tecnico-(art.9 L.R.19/02 e ss. mm. ii) Relazione discussa presso il Dipartimento di Urbanistica, interloquendo sull'Esame del documento definitivo e le Valutazioni endoprocedimentali del 08.02.2021	Recepita	Rielaborazione Tavole e REU	Nel PSC sono presenti i seguenti elaborati che sono stati modificati: hanno seguito tutto l'iter procedurale del piano: Tav. QC.7a - <i>Carta della pianificazione comunale vigente</i> All.A.Codice: <i>QNC_Tav.QC.7a</i> Tav. QC.7b <i>Carta della pianificazione comunale vigente</i> All.A.Codice <i>QNC_Tav.QC.7b</i> Tav. QC.4a - <i>Sistema insediativo-Destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici</i> All.A.Codice: <i>QMI_Tav.QC.4a</i> Tav QC.4b - <i>Sistema insediativo - Destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici</i> All.A.Codice: <i>QMI_Tav.QC.4b</i> Tav.QC.7.1a <i>delimitazione centro abitato</i> All.A.Codice: <i>QNC_Tav.QC.7.1a</i> Tav.QC.7.1b <i>delimitazione centro abitato</i> All.A.Codice: <i>QNC_Tav.QC.7.1b</i>

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

				<p>QC.16a- <i>Cartografia con reti tecnologiche</i> All.A.Codice: QMR_Tav.QC.16a</p> <p>QC.16b- <i>Cartografia con reti tecnologiche</i> All.A.Codice QMR_Tav.QC.16b</p> <p>Tav P.9a <i>Tavola di raffronto tra il PRG e il PSC</i> All.A.Codice: BCS_Tav.P.9a</p> <p>Tav P.9b <i>Tavola di raffronto tra il PRG e il PSC</i> All.A.Codice: BCS_Tav.P.9b</p> <p>Tav.P.14a <i>ATU a (Ambiti Territoriali Unitari)-Aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie 1:10.000</i> All.A.Codice: DAT_Tav.P.14a</p> <p>Tav.P.14b <i>ATU a (Ambiti Territoriali Unitari)-Aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie 1:10.000</i> All.A.Codice: DAT_Tav.P.14°</p> <p>REU Documento Definitivo del PSC rielaborato</p>
<p><i>Osservazione n. 2: Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali reti idrica e fognante, resta subordinata la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti alla realizzazione di tutte le reti tecnologiche ed in particolare quelle fognarie che dovranno essere collettate</i></p>		<p>Recepita</p>	<p>Nel REU Parte Terza – <i>Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo VIII Modalità di attuazione del PSC art. 213</i> è stato aggiunto il comma 12. Nel REU parte terza <i>TITOLO IX – Norme per la sicu-</i></p>	<p>Nel REU Parte Terza – <i>Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo VIII Modalità di attuazione del PSC art. 213</i> è stato aggiunto il comma 12. Nel REU parte terza <i>TITOLO IX – Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica</i> è stato aggiunto l'art. 229 : Osservanza delle prescrizioni in riferimento</p>

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

<i>agli impianti di depurazione, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione</i>			<i>rezza idro-geologica e la sicurezza antisismica è stato aggiunto l'art. 229</i>	al Parere Motivato positivo Regione Calabria Dipartimento territorio e Tutela dell'ambiente Struttura tecnica di Valutazione VAS Prot. n.25176 del 19.01.2023
Osservazione n. 3: <i>I Piani Attuativi Unitari (PAU),redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico non dovranno essere sottoposti ad alcuna verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.</i>	Risulta già recepita nel REU, nel c.10 dell'art.213	Risulta già Re-cepita	Nel REU parte seconda – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo VIII Modalità di attuazione del PSC	Nel REU parte seconda – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo VIII Modalità di attuazione del PSC art. 213 risulta già riportata nel c.10
Osservazione n. 4: <i>Eventuali strumenti di pianificazione negoziata(PINT;PRU;RIURB;PRA); ai sensi dell'art.4 c.2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto non risultano essere state verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini della loro attuazione.</i>	Risulta già recepita nel REU, nel c.11 dell'art.213	Risulta già Re-cepita	Nel REU parte seconda – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo VIII Modalità di attuazione del PSC	Nel REU parte seconda – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo VIII Modalità di attuazione del PSC art. 213 risulta già riportata nel c.3
Osservazione n. 5: <i>Le aree del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, siano inibite all'edificazione, ai sensi dell'art. 25 del Tomo IV del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al c. 1.</i>	Risulta già recepita nel REU, nel c.13 dell'art.184	Recepita	Nel REU parte terza – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo IV - Requisiti generali attinenti: Norme edilizie e urbanistiche	Nel REU parte terza – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo IV - Requisiti generali attinenti: Norme edilizie e urbanistiche risulta già riportato nel c. 3 dell'art. 284

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

<p><i>Osservazione n. 6:</i></p> <p><i>Nelle fasce di rispetto stradale, da eventuali pozzi di emungimento acqua potabile, serbatoi idrici ed impianti di depurazione non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione</i></p>	<p>Recepita nel REU, nel c.5 dell'art.229</p>	<p>Recepita</p>	<p>Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 5 art. 229</p>	<p>REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 5 art. 229</p>
<p><i>Osservazione n. 7:</i></p> <p><i>In tutte le aree edificabili previste nel PSC, compresa la zona agricola dove esistono impianti colturali di alberi di ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi, venga richiesto al Dipartimento regionale competente il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii.</i></p>	<p>Risulta già recepita nel REU, nel c.14 dell'art.184</p>	<p>Già Recepita</p>	<p>Nel REU parte terza – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie risulta già riportata nel c. 14 dell'art. 184 ed è stata inoltre riportata al TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 6 art. 229</p>	<p>Nel REU parte terza – Norme Urbanistiche ed Edilizie, Titolo IV - Requisiti generali attinenti: Norme edilizie e urbanistiche risulta già riportata nel c. 14 dell'art. 184 ed è stata inoltre riportata al TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 6 art. 229</p>
<p><i>Osservazione n. 8:</i></p> <p><i>Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone artigianali/industriali adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche di altri comuni, disciplinando le distanze dal confine per le attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alle industrie insalubri di I classe di cui all'art. 216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994</i></p>	<p>Risulta già recepita nel REU, nel c.10 dell'art.176</p>	<p>Già Recepita</p>	<p>Nel REU parte terza – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie risulta già riportata nel c. 10 dell'art. 176 ed è stata inoltre riportata al TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 7 art. 229</p>	<p>Nel REU parte terza – Norme Edilizie ed Urbanistiche, Norme Urbanistiche ed Edilizie risulta già riportata nel c. 10 dell'art. 176 ed è stata inoltre riportata al TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 7 art. 229</p>

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

			rezza antisismica, è stato aggiunto il comma 7 art. 229	
Osservazione n. 9 <i>Per le aree di insediamento industriale, previste nelle fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, si richiamano i limiti previsti dalla circolare MATTM n.1121 del 21.01.2019 e s.m.i</i>	Recepita nel REU, nel c.8 dell'art.229	Recepita	Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 8 art. 229	REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 5 art. 229
Osservazione n. 10: <i>Eventuali progetti relativi all'attivazione e/o ampliamento di attività estrattive dovranno essere sottoposti alle procedure di cui alla L.R. n.40/2009 e relativo R.R. di attuazione n.3/2001e s.m.i., nonché alla procedura di verifica VIA o verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dall'Allegato III o dall'Allegato IV alla parte seconda del D.LGS n.152/2006 e smi. Inoltre, dovrà essere rispettata la L.R. n.40/2009 e relativo R.R. di attuazione n.3/2001</i>	Recepita nel REU, nel c.11 dell'art.176	Recepita	Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 9 art. 229	REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 9 art. 229
Osservazione n. 11: <i>I progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua, qualora ne ricorrano i presupposti in base alla tipologia degli interventi previsti, dovranno essere sottoposti alle procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs.n. 152/2006 e smi</i>	Recepita nel REU, nel c.6 dell'art.181	Recepita	Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 10 art. 229	REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 10 art. 229

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

<p><i>Osservazione n. 12:</i> <i>Prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o prima del rilascio del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della LUR n 19/2002 e ss.mm.ii. venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico.</i></p>	<p>Risulta già recepita nel REU, nel c.15 dell'art.184</p>	<p>Già Re- cepita</p>	<p>Risulta già recepita nel REU, nel c.15 dell'art.184</p> <p>Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO VIII -Modalità di attuazione del PSC è stato inoltre aggiunto il comma 13 nell'art. 213 E nel TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 11 art. 229</p>	<p>Risulta già recepita nel REU, nel c.15 dell'art.184</p> <p>Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO VIII - Modalità di attuazione del PSC è stato inoltre aggiunto il comma 13 nell'art. 213 E nel TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 11 art. 229</p>
<p><i>Osservazione n. 13:</i> <i>Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:</i></p> <p><i>a) i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi e le risorse finanziarie da adottare;</i></p> <p><i>b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);</i></p> <p><i>c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi.</i></p>	<p>Recepita nel REU, nel c.12 dell'art.229</p>	<p>Recepita</p>	<p>Nel REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 12 art. 229</p>	<p>REU parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO IX - Norme per la sicurezza idrogeologica e la sicurezza antisismica, è stato aggiunto il comma 12 art. 229</p>

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

<p><i>Osservazione n. 14:</i> <i>In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n 10 - "Norme per lo sviluppo degli spazi urbani" il PSC del Comune dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>censimento del verde;</i> - <i>un regolamento del verde;</i> - <i>un piano degli interventi sul verde pubblico;</i> - <i>un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;</i> - <i>un piano generale di programmazione del verde;</i> - <i>un piano di promozione del verde.</i> 	<p>Recepita nel REU, nel c.13 dell'art. 97, comma 1 art. 212 e comma 14 art. 213</p>	<p>Recepita</p>	<p>Nel REU parte seconda – Disposizioni regolamenti comunali in materia edilizia, TITOLO III – Disciplina per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionale Capo III tutela degli spazi verdi e dell'ambiente e, è stato aggiunto il comma 13 art. 97.</p> <p>Nella parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO VII - Modalità di attuazione del PSC, è stato aggiunto il comma 3 art. 212 e comma 14 art. 213</p>	<p>Nel REU parte seconda – Disposizioni regolamenti comunali in materia edilizia, TITOLO III – Disciplina per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionale Capo III tutela degli spazi verdi e dell'ambiente, è stato aggiunto il comma 13 art. 97.</p> <p>Nella parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO VII - Modalità di attuazione del PSC, è stato aggiunto il comma 3 art. 212 e comma 14 art. 213</p>
<p><i>Osservazione n. 15:</i> <i>Sia adottato il piano di decoro e colore urbano, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, nonché adeguate misure di efficienza energetica</i></p>	<p>Recepita nel REU, nel c.10 dell'art. 117, comma 1 art. 212 e comma 14 art. 213</p>	<p>Recepita</p>	<p>Nel REU parte seconda – Disposizioni regolamenti comunali in materia edilizia, TITOLO III – Disciplina per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionale Capo VI, è stato aggiunto il comma 10 art. 117.</p> <p>Nella parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO VII - Modalità di attuazione del PSC, è stato aggiunto il comma 15 art. 213</p>	<p>Nel REU parte seconda – Disposizioni regolamenti comunali in materia edilizia, TITOLO III – Disciplina per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionale Capo VI, è stato aggiunto il comma 10 art. 117.</p> <p>Nella parte terza – Norme edilizie ed urbanistiche, TITOLO VII - Modalità di attuazione del PSC, è stato aggiunto il comma 15 art. 213</p>

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

			me edilizie ed urbanistiche, TITOLO VII - Modalità di attuazione del PSC, è stato aggiunto il comma 15 art. 213	
--	--	--	---	--

5. Integrazione delle osservazioni, del parere motivato e degli esiti del Rapporto Ambientale nella stesura definitiva del Piano/Programma

Alla luce di quanto indicato nella tabella del paragrafo precedente, che sintetizza il complesso iter valutativo fin qui percorso, si può affermare che il PSC ha subito i necessari affinamenti nella fase di passaggio nella sua forma definitiva, secondo quanto contenuto nel parere motivato e nelle osservazioni dei pareri acquisiti da altri enti.

In seguito a quanto sopra, l'Ente Procedente ha provveduto alla revisione del piano, in collaborazione con l'Autorità Competente alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del Piano per l'approvazione.

Sono stati revisionati i seguenti elaborati:

Tav. QC.7a - Carta della pianificazione comunale vigente

Tav. QC.7b - Carta della pianificazione comunale vigente

Tav. QC.4a - Sistema insediativo-Destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici

Tav QC.4b - Sistema insediativo - Destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici

Tav.QC.7.1a - Delimitazione centro abitato

Tav.QC.7.1b - Delimitazione centro abitato

Tav.QC.16a - Cartografia con reti tecnologiche

Tav.QC.16b - Cartografia con reti tecnologiche

Tav P.9a - Tavola di raffronto tra il PRG e il PSC

Tav P.9b - Tavola di raffronto tra il PRG e il PSC

Tav.P.14a - ATU a (Ambiti Territoriali Unitari)-Aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie
1:10.000

Tav.P.14b - ATU a (Ambiti Territoriali Unitari)-Aree territoriali urbane con caratteristiche unitarie
1:10.000

REU - Documento Definitivo del PSC

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

La stesura del PSC nella sua forma definitiva risulta congruente e compatibile con le indicazioni fornite, dai soggetti competenti nelle varie fasi di elaborazione, per come evidenziato nel paragrafo precedente.

La valutazione delle alternative del PSC

Il Rapporto Ambientale individua e descrive le alternative al fine di verificare e mettere a confronto le possibili evoluzioni dello stato dell'ambiente in relazione alle scelte messe in atto con il Piano Strutturale. Tenendo in debita considerazione il contesto ambientale di riferimento, sono state individuate due ipotesi di scenario:

- Alternativa 0 (assenza del PSC);
- Alternativa 1 (attuazione del PSC).

Da quanto delineato nel Rapporto Ambientale emerge la capacità del Piano di produrre effetti positivi, poiché in grado migliorare la qualità dell'ambiente nell'area attuando politiche di salvaguardia delle risorse ambientali e delle aree agricole del territorio. Per di più, relativamente ai possibili impatti ambientali generati dall'attuazione del PSC, sono state individuate nel modello matriciale le possibili azioni volte a perseguire la sostenibilità degli obiettivi e da attuare al fine di non generare ripercussioni sulle componenti ambientali.

In sintesi, i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che il Piano tiene conto degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale nella sua complessità, ma resta comunque necessario imporre delle prescrizioni nella gestione degli ambiti territoriali, affinché possa incidere positivamente sul miglioramento delle condizioni del contesto ambientale rispetto a quello attuale che presenta alcune criticità.

Gli orientamenti ed i presupposti di base che hanno determinato le scelte per la redazione del PSC hanno fatto sì che la individuazione e distribuzione di nuove aree insediative avvenisse in maniera contenuta e razionale, ma che in primis tenesse conto delle effettive esigenze del territorio, valutate sulla base di dati storici e di tendenza. Sono state messe in atto strategie di riqualificazione ed integrazione urbana per consentire il completamento e la saturazione edilizia nelle aree adiacenti il centro. Le scelte e gli indirizzi normativi ad indirizzo ambientale contenuti nel PSC si possono sintetizzare per come segue:

- La riqualificazione di siti ed aree degradate, laddove si riscontra una bassa qualità edilizia ed urbana;
- La razionalizzazione dell'uso del territorio attraverso strumenti di attuazione nei vari ambiti tali da porre freno alla libera e spontanea iniziativa di interventi edilizi a varia destinazione.
- Il contenimento del PSC, avvenuto sulla base di criteri reali di sviluppo e comunque tenendo conto di quanto già previsto nella precedente programmazione urbanistica, la cui attuazione avverrà in prevalenza attraverso piani attuativi di dettaglio, facilmente controllabili e riscontrabili.

Le scelte insediative sono avvenute in correlazione con gli aspetti delle problematiche territoriali quali il traffico, l'inquinamento, acustico ed atmosferico, il paesaggio e gli aspetti idrogeologici del suolo. Nello specifico si può analizzare come il PSC è stato impostato e concepito su basi che lo qualificano per criteri ambientali e di salvaguardia a vari livelli di pianificazione del territorio:

- Uno studio molto curato per quanto attiene gli aspetti geologici ed idrogeologici che ha consentito di porre vincoli e limiti a quelle aree che hanno evidenziato vulnerabilità idrogeologica;
- Particolari norme sono state inserite per quanto attiene la tutela e la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee;
- Sono state previste norme specifiche per favorire criteri costruttivi di bioedilizia, che tengano conto del risparmio energetico e che i locali abbiano un elevato grado di salubrità, oltre a conferire agli edifici un maggior decoro.

PSC - DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il Rapporto Ambientale prevede l'esecuzione del Piano di Monitoraggio articolato secondo attività che hanno lo scopo di:

- verificare gli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, sia in termini delle componenti ambientali non direttamente interessate dalle azioni del Piano, descritte attraverso appositi indicatori di contesto, sia in termini di efficienza ed efficacia delle misure del Piano rispetto all'evoluzione delle componenti ambientali da questo direttamente interessate, descritte attraverso indicatori prestazionali;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- individuare tempestivamente gli effetti ambientali imprevisti;
- adottare opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel Piano;
- informare i soggetti con competenza ambientale e il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del Piano attraverso la redazione di specifici report.

In particolare il Rapporto Ambientale definisce già in tale fase (cfr. cap. pag. 145-147) gli indicatori di contesto e gli indicatori di performance, scelti per la descrizione degli effetti sulle componenti ambientali interessate dall'attuazione del PSC di Mendicino, in relazione alle stesse componenti ambientali e agli obiettivi di sostenibilità del Piano ed in funzione della realtà comunale.

La scelta degli indicatori è stata effettuata sulla base di fonti informative già disponibili, oppure sulla semplicità di reperimento diretto dei dati. Attraverso un'opportuna tabella gli indicatori sono stati rapportati agli obiettivi di sostenibilità del Piano e per ciascuno di essi sono state indicate descrizione, unità di misura, fonti informative attraverso le quali effettuare il popolamento e la frequenza di aggiornamento.

Il monitoraggio prenderà avvio con l'approvazione definitiva del PSC, momento che viene assunto come orizzonte temporale zero e in cui verrà avviato il popolamento degli indicatori, rispettando le successive scadenze di monitoraggio; a tal proposito il Rapporto Ambientale definisce che esse saranno annuali per la presentazione del rapporto di monitoraggio.

arch. Daniela Francini (capogruppo)

arch. Carla Salamanca

ing. Gianpaolo Rosa

ing. Francesco Maria Conforti

In allegato si riporta la scansione del parere motivato.



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 26/01/2023

Numero Registro Dipartimento 107

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1119 DEL 27/01/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 - Piano Strutturale Comune di Mendicino (CS) - Parere motivato comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) - Autorità Procedente: Comune di Mendicino (CS).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39 “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 6570 del 23/06/2021 e n. 10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione VAS;

PREMESSO che, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con Delibera n.2 del 18/03/2014 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del Piano Strutturale con annesso quadro conoscitivo territoriale, schema di Regolamento Edilizio Urbanistico e Rapporto preliminare;
- Con Deliberazione n. 92 del 5.8.2015 è stato conformato il PSC ai sensi dell’art. 12 della LUR e successivamente con Deliberazione n. 2 del 21.04.2016 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del Piano Strutturale completo di Rapporto preliminare e REU;
- In data 30.06.2016 è stata convocata la Conferenza di Pianificazione ed il 24.07.2016 sono state avviate le consultazioni preliminari, ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. n. 152/2006 e smi,

inviando all'Autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare del Piano Strutturale completo di Rapporto preliminare, di questionario guida e del REU;

- Con nota prot. n. 284363/SIAR del 13.09.2017 il Settore 4 "Valutazioni ambientali" ha trasmesso copia del questionario VAS con le osservazioni proposte dall'Autorità competente per la successiva stesura del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica;
- In data 18.04.2018 è stata chiusa la conferenza di pianificazione, ai sensi degli artt. 13 e 27 della Legge Urbanistica Regionale n.19/02, giusto verbale del Responsabile Unico prot. n. 4558 del 18.04.2018;
- In data 21/11/2018 il Consiglio Comunale con Delibera n.17 ha adottato il Documento Definitivo del Piano Strutturale Comunale, con annesso Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché il Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, in conformità al disposto di cui all'art.27, comma 8, della L.R. n.19/2002 e smi., avviando le consultazioni mediante pubblicazione sul BURC n.4 dell'11.01.2019;
- In data 29/05/2020 il Consiglio Comunale con Delibera n. 3 ha valutato le osservazioni allo strumento urbanistico adottato e approvato gli elaborati modificati a seguito delle osservazioni;
- nella seduta del 08/02/2021, il Tavolo Tecnico Regionale di cui alla DGR 473/2016 ha rilasciato il parere unificato ai sensi dell'art. 27 della LUR, formulando prescrizioni da recepire ad integrazione degli elaborati del Piano;
- Il PSC adeguato ed integrato con gli adempimenti di cui all'art. 27 della LUR è stato trasmesso al Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ai fini del rilascio del parere motivato ai fini VAS con nota prot. n. 204047 del 29.04.2022, assunta in atti in data 04.05.2022 per il tramite del al Settore 7 – Urbanistica e Vigilanza;
- In data 25 luglio 2022 il Rapporto Ambientale è stato pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente per 45 giorni come previsto dalla normativa vigente ai fini di eventuali osservazioni ambientali;
- Con nota prot. 9936 del 20.09.2022, assunta in atti al prot. n. 416537 del 22.09.2022 il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Mendicino (CS) ha comunicato che non sono pervenute osservazioni ai fini ambientali nel periodo di pubblicazione del Rapporto Ambientale;
- La Struttura Tecnica di Valutazione VAS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 19.01.2023, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Mendicino (CS) subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni.

VISTO il parere motivato espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS (STVS);

VISTI gli oneri versati dal Comune di Mendicino (CS) ai fini dell'istruttoria del Piano Strutturale Comunale (PSC) che sono stati accertati nell'esercizio finanziario 2022.

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs. n.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente è deputato ad esprimere parere motivato in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Strutturale Comunale in oggetto;

PRESO ATTO CHE:

- nell'ambito della procedura di VAS non sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VAS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 19.01.2023, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Mendicino (CS), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VAS (STVS), nella seduta del 19.01.2023, che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, e per l'effetto esprimere parere motivato favorevole ai fini VAS, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06, per il Piano Strutturale Comunale di Mendicino (CS), nel rispetto delle disposte prescrizioni/condizioni/raccomandazioni riportate.

DI DEMANDARE all'Autorità Procedente il rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere favorevole espresso dalla STV VAS che fa parte integrante del presente provvedimento.

DI DARE ATTO, altresì, che è cura dell'Autorità procedente provvedere:

- In collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del Piano Strutturale, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione per l'approvazione;
- alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.152/2006 e smi, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;
- alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;
- alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica, del parere motivato, della Dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;
- all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia, etc.) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;
- alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARPACal, secondo i tempi previsti ed almeno con cadenza annuale dando adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Mendicino (CS), all'ARPACal, al Settore 7 "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente e all'Amministrazione Provinciale di Cosenza.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Rossella Defina
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS

Al Dirigente del Settore 2
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

SEDUTA DEL 19.01.2023

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (Parte II) e del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii.
Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Mendicino (CS). Parere motivato di VAS, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. **Autorità Procedente: Comune Mendicino (CS).**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico - amministrativa in atti.

La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 ed i successivi DDG n. 6570 del 23/06/2021 e DDG n. 10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS (STVS);



Regione Calabria Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” – Legge Urbanistica della Calabria;
Aoo REGCAL
Prot. N. 25176 del 19/01/2023

- la Legge Regionale 31/12/2015, n.40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l’art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 134 del 01/08/2016 e pubblicato sul BURC n. 84 del 05.08.16;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP”;

PREMESSO CHE:

- La Giunta Comunale, con propria deliberazione n.46 del 12/03/2014, ha proposto al Consiglio Comunale l’adozione del Documento preliminare del Piano Strutturale Comunale, per come previsto dall’art.27, comma 2, della L.R. n.19/2002;
- Con Delibera n.2 del 18/03/2014 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del Piano Strutturale con annesso quadro conoscitivo territoriale, schema di Regolamento Edilizio Urbanistico e Rapporto preliminare ambientale;
- Con nota prot. n. 3394 del 18.04.2014 è stata indetta la Conferenza di Pianificazione, ex artt. 13 e 27 della Legge Urbanistica Regionale n.19/02, per l’esame e la valutazione del Documento Preliminare e degli atti complementari finalizzati alla successiva definizione ed adozione del Documento Definitivo del P.S.C.;
- Con Deliberazione n. 92 del 5.8.2015 la nuova Amministrazione ha inteso conformare il PSC ai sensi dell’art. 12 della LUR;
- A seguito degli adeguamenti con Deliberazione n. 2 del 21.04.2016 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Preliminare del Piano Strutturale completo di Rapporto preliminare ambientale e del REU;
- In data 30.06.2016 è stata convocata la Conferenza di Pianificazione ed il 24.07.2016 sono state avviate le consultazioni preliminari, ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. n. 152/2006 e smi, inviando, sia su supporto informatico che in copia cartacea, all’Autorità competente ed ai soggetti competenti in materia ambientale il Documento Preliminare del Piano Strutturale completo di Rapporto preliminare ambientale, di questionario guida e del REU;
- Con nota prot. n. 284363/SIAR del 13.09.2017 il Settore 4 “Valutazioni ambientali” trasmesso copia del questionario VAS con le osservazioni proposte dall’Autorità competente per la successiva stesura del Rapporto ambientale definitivo e della Sintesi non tecnica;
- In data 18.04.2018 è stata dichiarata chiusa la conferenza di pianificazione, ai sensi degli artt. 13 e 27 della Legge Urbanistica Regionale n.19/02, giusto verbale del Responsabile Unico prot. n. 4558 del 18.04.2018;
- In data 21/11/2018 il Consiglio Comunale con Delibera n.17 ha adottato il Documento Definitivo del Piano Strutturale Comunale, con annesso Regolamento Edilizio e Urbanistico, nonché il Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, in conformità al disposto di cui all’art.27, comma 8, della L.R.n.19/2002 e smi., con avvio delle consultazioni mediante pubblicazione sul BURC n.4 dell’11.01.2019;
- in data 29/05/2020 il Consiglio Comunale con Delibera n. 3 ha valutato le osservazioni allo strumento urbanistico adottato e approvato gli elaborati modificati a seguito delle osservazioni;
- nella seduta del 08/02/2021, il Tavolo Tecnico Regionale di cui alla DGR 473/2016, ha rilasciato il parere unificato ai sensi dell’art. 27 della LUR, formulando prescrizioni da recepire ad integrazione degli elaborati del Piano;
- Il PSC adeguato ed integrato con gli adempimenti di cui all’art. 27 della LUR è stato trasmesso al Settore 7 – Urbanistica e Vigilanza che ha provveduto a trasmetterlo al Settore 2 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ai fini del rilascio del parere motivato ai fini VAS con nota prot. n. 204047 del 29.04.2022, assunta in atti in data 04.05.2022;
- In data 27.06.2022 si è svolta un’audizione tra progettista, rappresentanti dell’Amministrazione comunale e componenti della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS, ai fini della



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 25176 del 19/01/2023

- Con pec del 22.07.2022, assunta in atti al prot. n. 341055 del 22.07.2022, il Responsabile del Settore Urbanistica ha integrato la modulistica necessaria alla procedibilità dell'istanza ed alla successiva pubblicazione sul sito web dell'Autorità Competente;
- In data 25 luglio 2022 è stato pubblicato sul sito web istituzionale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente per 45 giorni come previsto dalla normativa vigente;
- Con nota prot. 9936 del 20.09.2022, assunta in atti al prot. n. 416537 del 22.09.2022 il Responsabile del Settore Urbanistica ha comunicato che non sono pervenute osservazioni ai fini ambientali nel periodo di pubblicazione del Rapporto Ambientale;
- In data 7.12.2022 si è svolta la seduta congiunta ai sensi dell'art. 2, comma 2, D.G.R. n. 381/2013 alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento Urbanistica, durante la quale sono state acquisite le osservazioni già formulate dal Settore Urbanistica con parere del tavolo tecnico regionale, rilasciato in data 8.2.2021 e trasmesso con prot. n. 60966 del 10.02.2021.

VISTI gli elaborati del Piano Strutturale trasmessi ai fini VAS, firmati digitalmente:

- RG Relazione
- RG.1 Relazione Storica
- RG.2 Relazione Agropedologica
- RG.3 Relazione Tecnica e N.T.A.
- RG.4 Classificazione acustica del territorio comunale
- RG.5 Zonizzazione acustica del territorio di Mendicino - Norme Tecniche di Attuazione
- REU Regolamento Edilizio Urbanistico Piano modificato a seguito delle osservazioni approvate come Deliberazione del Consiglio Comunale N. 3 Del 29/05/2020
- REU ALLEGATI
 - Allegato 1: Regolamento sull'inquinamento elettromagnetico
 - Allegato 2: Regolamento energetico ambientale
 - Allegato 3: Disposizioni relative alla fabbricazione delle abitazioni e attrezzature rurali
 - Allegato 4: Disposizioni prescrizioni igienico-sanitarie e costruttive
 - Allegato 5: Disposizioni relative alla eliminazione delle "Barriere architettoniche"
 - Allegato 6: Zonizzazione acustica del territorio di Mendicino – Norme tecniche di attuazione –
- VAS - Rapporto ambientale
- SNT - Sintesi non tecnica

- Qc.1 Inquadramento territoriale
- Qc.2 Sistema della mobilità
- Qc.3 Distribuzione territoriale dei servizi
- Qc.4 (A, B) Sistema insediativo - destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici
- Qc.5 Sistema Insediativo - Destinazioni d'uso prevalenti di aree ed edifici
- Qc.6 Piani e Progetti sovraordinati vigenti
- Qc.7 (A, B) Stato attuale della pianificazione
- Qc.8 (A, B) Vincoli urbanistici ambientali e paesaggistici
- Qc.9 (A, B) Sistema ambientale e storico - culturale
- Qc.10 Piani attuativi approvati
- Qc.10 Bis Piani attuativi completati e non attuati
- Qc.11 Sintesi problemi ed obiettivi
- Qc.12 Carta dell'uso del suolo
- Qc.13 Carta pedologica
- Qc.14 Carta della capacità d'uso del suolo
- Qc.15 (A, B) Perimetrazione delle aree percorse dal fuoco, aree che rientrano in specifici piani di rimboschimento e usi civici

- TAV. 1 Carta Geologica
- Tav. 2 Carta Geomorfologica
- Tav. 3 Carta Idrogeologica
- Tav. 4 Carta Clivometrica
- Tav. 5 Carta dell'esposizione dei versanti
- Tav. 6 Carta della pericolosità sismica
- Tav. 7 Carta dei vincoli



- P.1 (A, B) Progetto di Piano
- P.2 Progetto di Piano
- P.3 (A, B) Ambiti Territoriali Unitari (A.T.U.)
- P.4 Aree per il piano di Protezione Civile
- P.5 (A, B) Carta di trasposizione della fattibilità geologica sulla classificazione urbanistica del territorio comunale
- P.6 (A, B) Classificazione Acustica del Territorio - Limiti Acustici
- P.7 (A, B) Classificazione Acustica del Territorio - Classificazione Acustica Strade
- P.8 (A, B, C, D) Raffronto tra il progetto di piano e il Programma di Previsione e Prevenzione dei rischi della Provincia di Cosenza
- P.9 (A, B) Sovrapposizione PSC - PRG
- P.10 (A, B) Tavola di Raffronto PRG e PSC
- P.11 Linee di Indirizzo di ambito di copianificazione del PTCP
- P.12 (A, B) Progetto di Piano modificato a seguito delle osservazioni approvate come Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/05/2020
- P.13 Progetto di Piano modificato a seguito delle osservazioni approvate come Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 29/05/2020
- P.14 (A, B) Ambiti Territoriali Unitari (A.T.U.) modificati a seguito delle osservazioni approvate come Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 Del 29/05/2020.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dall'Autorità competente, dal Proponente, dai tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., è stata, effettuata tenendo conto della situazione di partenza rappresentata nel Quadro conoscitivo, nonché sul Documento Definitivo del PSC con annesso REU, il Rapporto Ambientale relativo al Piano Strutturale del Comune di Mendicino è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tenendo conto dei documenti correlati e delle scelte pianificatorie che sono state operate sulla base del quadro conoscitivo, del contesto territoriale e delle diverse componenti ambientali di riferimento, avendo come linea guida il tema della sostenibilità ambientale nella definizione degli obiettivi strategici del Piano Strutturale Comunale (PSC). Per giungere alla definitiva stesura del Piano, in ottemperanza alle modalità di partecipazione imposte dalla LUR, sono stati coinvolti oltre agli Enti e le Amministrazioni pubbliche, i Comuni limitrofi e tutti gli stakeholders del territorio, al fine di comparare e comporre i diversi interessi nell'ottica della condivisione delle scelte di governo del territorio.

Premessa

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Mendicino considera gli elementi essenziali e portanti del territorio, la sua struttura insediativa e ambientale, mediante un processo pianificatorio integrato e flessibile basato su una strategia di sviluppo sostenibile e definendo le procedure di coerenza e compatibilità paesaggistica ed ambientale.

L'analisi del territorio è stata effettuata documentando l'evoluzione storica e le permanenze, il sistema ambientale e storico-culturale, il sistema relazionale, il sistema insediativo, la distribuzione territoriale dei servizi e delle attrezzature, lo stato di diritto della pianificazione, gli aspetti demografici e socioeconomici, gli aspetti ambientali, l'integrità fisica del territorio (rischio idrogeologico e rischi ambientali); il quadro conoscitivo qualifica il territorio, in base allo sviluppo esogeno ed endogeno, esaminando nello specifico gli ambiti urbanizzati, urbanizzabili ed agricolo-forestali, determinando gli standard qualitativi, in base a caratteri esigenti e perequativi; classifica il sistema vincolistico e le pericolosità geomorfologiche individuando strategie e soluzioni per prevenire e superare i rischi connessi al sistema territoriale con l'obiettivo di qualificare e potenziare il paesaggio urbano, valorizzando l'aspetto paesaggistico ed ambientale.

Il PSC prospetta un nuovo approccio incentrato sulla sostenibilità come cardine dello sviluppo, sulla tutela e sul non consumo del territorio, sulla riqualificazione degli ambiti costruiti puntando alla qualità piuttosto che



Il contesto territoriale

Il territorio di Mendicino è ubicato alle pendici orientali della Catena Costiera; si estende con una superficie di 35,31 Km² dalla città di Cosenza fino al “Monte Cocuzzo” secondo una direttrice sud-ovest, nord-est, confina con i comuni di Cosenza, Carolei, Domanico e Dipignano a est, Castrolibero, Cerisano a nord, Fiumefreddo Bruzio e Longobardi a ovest Belmonte Calabro e Lago a sud. La popolazione residente ammonta a circa 9400 abitanti.

Il centro storico del paese si trova a 500 m s.l.m. dove è ubicato anche il municipio. Partendo dall'altitudine più bassa, circa 250 m, le principali frazioni e contrade del comune di Mendicino sono: Rosario, Pasquali, Tivolille, Centro Storico, San Bartolo e Rizzuto, quest'ultima posta a circa 730 m s.l.m. I quartieri moderni si sono sviluppati attorno agli antichi insediamenti rurali e costituiscono oggi ambiti caratterizzati dalla centralità dei nuclei rurali storici e formano i quartieri di Rosario, Pasquali, Tivolille, Cappelli, S.Paolo, S. Michele, Candelisi, Scavello - S.Bartolo, Rizzuto e Vullo.

La morfologia del territorio è prevalentemente collinare; la parte occidentale risulta ubicata sul versante orientale della Catena Costiera, di cui il “Monte Cocuzzo” rappresenta la cima più elevata, con un'orografia assume caratteri di acclività e morfologia tipicamente montuosi, infatti, i corsi d'acqua scorrono in valli molto incassate. Tuttavia nel centro del territorio tra la zona “Difesa” e quelle di “Valle Ambronica” ed “Erbanetta” esiste una specie di altipiano ondulato, con pendenze più dolci, rivestito completamente da ceduo di castagno. Oltre al nominato “Monte Cocuzzo”, tra i rilievi di maggiore importanza abbiamo il “Monte Trefaghie” il “Monte Cozzolino” con la presenza del pino laricio e dell'abete bianco, e ancora, nell'estremo lembo nord-ovest del territorio il “Monte Pietraferrugia” e il “Monte Pietralonga”.

Per il territorio di Mendicino sono distinguibili due porzioni principali che presentano una differente vocazione dell'uso del suolo: la parte settentrionale del comune, in cui i terreni sono utilizzati a scopo agricolo, e la parte meridionale caratterizzata dalla presenza di superfici boscate.

In tutta la fascia posta a nord di Mendicino prevalgono, oltre alle zone residenziali a tessuto continuo e discontinuo, anche uliveti, frutteti, vigneti e seminativi. La parte a sud del comune, quella posta a quote più elevate, è ricca di boschi e di aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione. La fascia ubicata a nord del metanodotto è costituita da boschi di latifoglie a prevalenza di castagno, mentre in quella ubicata a sud prevalgono boschi a prevalenza di querce caducifoglie e boschi a prevalenza di specie igrofile. La zona in prossimità di Monte Cocuzzo, è caratterizzata da un paesaggio di tipo carsico, data la presenza di calcari e calcareniti. È dunque una zona con roccia nuda ed affioramenti, quasi completamente priva di vegetazione. Sono parte integrante del Quadro Conoscitivo del sistema ambientale e storico culturale le tav. QC 9a e QC 9b nelle quali sono state individuate le risorse storico-culturali, le risorse ambientali, naturali ed antropiche, i nuclei insediativi storici, le aree di rilievo storico-culturale, le emergenze monumentali storico-artistiche, architettoniche, archeologiche, culturali ed etnoantropologiche, i percorsi, le aree fratturali, il reticolo della viabilità storica minore e gli elementi del paesaggio antropico, le aree a carattere naturalistico (area SIC di Monte Cocuzzo), i territori contermini ai fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. n.1775/33, le montagne, i parchi, territori coperti da foreste e boschi, il reticolo idrografico, le sorgenti e i pozzi di captazione, le aree agricole con colture di pregio e/o interesse primario, le aree gravate da usi civici.

Il quadro dei vincoli ordinati e sovraordinati delinea i vincoli culturali, urbanistici, paesaggistico-ambientali e geologici, individuati nelle tavole *QC.8a*, *QC.8b* e/o nella Tav. *G.7*, nonché nel REU e relativi a:

- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- R.D. 3267/1926 vincolo idrogeologico e forestale;
- Vincolo paesaggistico di tutela ambientale e di inedificabilità temporanea ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e della Legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353 del 21 novembre 2000;
- Vincolo di cui al D.P.R. 236/88 modificato dal D. Lgs. n.152/99 e dal successivo D. Lgs. n.258/00, che definisce la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto dei punti di captazione a scopo idropotabile;
- Zona di tutela assoluta, nel raggio di 10 m dal pozzo, è recintata e adibita esclusivamente ad opere di presa e a costruzioni di servizio;
- Zona di rispetto, definita con criterio geometrico con raggio di 200 m o limitata dalla linea isoipsa posta a quota inferiore al punto di emergenza nel caso di sorgenti;
- Vincolo di cui al R.D. 523/1904 sulle acque pubbliche che definisce il vincolo di inedificabilità assoluta ad una distanza inferiore ai 10 m rispetto ai corsi d'acqua;
- Vincolo di rispetto da gasdotti ed elettrodotti;



Regione Calabria di cui al R.D. 1265/34 Testo unico delle leggi sanitarie, relativo alla inedificabilità assoluta entro
Aoo REGCAL, in limite di 200 m dai confini cimiteriali;
Prot. N. 25176 del 19/01/2023
- Aree del territorio comunale ricadenti nella ZSC "IT9310064 Monte Cocuzzo".

Dall'analisi del contesto territoriale e ambientale il Rapporto Ambientale definisce attraverso una sintesi di dettaglio (cfr. pag. 100-102 del RA) le criticità/pressioni e le peculiarità/potenzialità per ciascuna componente ambientale.

Obiettivi e Contenuti del PSC

Il Piano, tenendo conto delle risorse e dei principali valori identitari del territorio, definisce come obiettivo strategico il raggiungimento e il mantenimento di uno sviluppo sostenibile del territorio comunale, rispetto ai tre sistemi, insediativo, infrastrutturale e ambientale - storicoculturale, partendo dalla valorizzazione del nucleo storico.

In particolare l'obiettivo generale per il sistema insediativo è il conseguimento della sostenibilità territoriale della crescita insediativa che può articolarsi nei seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la qualità urbana e ambientale degli insediamenti;
- Elevare la dotazione dei servizi urbani;
- Migliorare le infrastrutture e la mobilità.

La dinamica insediativa nel corso del tempo ha interessato aree contigue ai centri edificati principali, generando fenomeni di sfrangiamento e frammentazione insediativa, pertanto, il PSC si propone di intervenire, oltre che sulla valorizzazione delle risorse storiche e ambientali, anche sul rapporto tra la forma dell'edificato e il suo contesto, in virtù del fatto che una gestione corretta del rapporto tra le espansioni dell'edificato e le aree in cui esse si inseriscono consente di migliorare l'estetica della struttura urbana.

In tale ottica il Rapporto Ambientale sintetizza le linee strategiche in:

1. Eliminazione insufficienze infrastrutturali, qualità delle infrastrutture e rete polivalente

Il miglioramento della dotazione infrastrutturale è finalizzato a consentire connessioni interne ed esterne all'ambito territoriale più rapide ma soprattutto più efficienti e sicure, considerata anche la natura morfologica del territorio.

Il PSC pone particolare attenzione alla sostenibilità paesaggistica ed ambientale delle scelte progettuali, per cui modifica la realizzazione di una nuova infrastruttura mai realizzata e prevista dal PRG, in quanto attraverserebbe ambiti paesaggisticamente rilevanti con impatti molto negativi

2. Difesa del suolo e mitigazione dei rischi

Il PSC descrive le singole aree per ogni classe di fattibilità e indica tutti gli approfondimenti di indagine necessari, le cautele e le precauzioni da osservare, gli interventi presumibilmente da realizzare al fine di mitigare e ridurre i rischi.

3. Progetto storia - natura – agricoltura come sistema: riqualificazione e valorizzazione del sistema dei corsi d'acqua e dei beni ed opere di carattere storico insediativo e testimoniale

Il PSC prevede per il sistema ambientale storico ed agricolo una organica strategia di valorizzazione che dovrà risultare da una combinazione di azioni, finalizzate da un lato alla tutela delle risorse ambientali e culturali presenti sul vasto territorio del PSC e dall'altro alla loro valorizzazione in termini di utilizzazione turistica, considerata la posizione strategica tra l'area urbana Cosenza-Rende e il mare.

4. Miglioramento e potenziamento dei servizi privati e pubblici tesi all'innalzamento della qualità della vita per residenti, visitatori

Migliorare la qualità urbana e ambientale degli insediamenti e la riqualificazione dei quartieri degradati, il ridisegno dei quartieri moderni attraverso maggiore dotazione di verde e formazioni di reti ecologiche anche attraverso azioni di indirizzo e di controllo delle trasformazioni, riducendo il consumo del suolo e con integrazione con gli elementi naturali sono obiettivi del PSC. Azione strategica del PSC è elevare la dotazione di servizi urbani promuovendo la creazione di servizi anche per l'area urbana, in particolare servizi attrezzati per il tempo libero all'aria aperta e lo sport, servizi alla terza età, alle donne, ai bambini, ai portatori di handicap.

5. Riqualificazione quartieri moderni con programmi di rigenerazione urbana

Il PSC restituisce all'agricoltura le aree agricole di pregio che le erano state sottratte da un eccessivo sovradimensionamento del PRG, prescrivendo l'ammagliamento di tessuto urbanizzato sfrangiato e l'omogeneità del disegno urbano a seguito di riempimento dei vuoti urbani anche per il recupero di standard di urbanizzazioni non condivise dai cittadini.

Il PSC si esprime attraverso alcuni "progetti chiave", elementi qualificanti della strategia generale di pianificazione, che andranno a svolgere il ruolo di volano della rigenerazione urbana e territoriale del PSC.

Nel dettaglio prevede degli specifici progetti che interessano i diversi sistemi ed ambiti in cui si articola il territorio del PSC:



Parco storico naturalistico del Caronte e di Mendicino vecchio; Parco fluviale del torrente Amerigo; Parco naturalistico di Monte Cocuzzo; parco archeologico San Michele - Il PSC prevede l'adozione di specifici piani P.I.N.T. che conterranno interventi per la rinaturalizzazione dei fiumi e la loro sistemazione a verde, prevedendo interventi di contrasto al degrado ecologico e al dissesto idrogeologico.

Attraverso il PINT si elaborerà un progetto strategico di valenza storico-culturale paesaggistico ed ambientale e che riguarda la messa a sistema attraverso l'individuazione, il recupero la rinaturalizzazione di corridoi di connessione ambientale delle aree ad elevato pregio naturalistico-ambientale e di quelle umane che conservano caratteri paesaggistici e storico culturali. Il PSC individua il **Parco storico archeologico San Michele** come ambito caratterizzato da testimonianze archeologiche e dalla compresenza di valori storici e culturali paesaggistici ed ambientali ai sensi degli artt.6 e 111 del D.lgs. n.42/2004 sulla base di un progetto scientifico e gestionale, d'intesa con la Soprintendenza. Tale piano o progetto del parco può prevedere la realizzazione di attrezzature culturali e di servizio all'attività di ricerca, studio, osservazione delle presenze archeologiche e degli eventuali altri beni e valori tutelati nonché di posti di ristoro e percorsi e spazi di sosta.

Riqualificazione dei quartieri moderni - Parco lineare attrezzato - Le aree destinate a parco lineare attrezzato attraversano il quartiere di San Paolo-Ferrera; individuano il sistema di mobilità lenta, dedicate ad una circolazione non motorizzata (pedoni, ciclisti, escursionisti) destinato ad offrire un'accessibilità appropriata alle risorse naturali paesaggistiche, storico-culturali presenti nel territorio. Sono aree in cui è esclusa ogni forma di edificabilità e sottoposte a PINT ad eccezione di piccole strutture di servizio per il ristoro e lo svago: tali aree sono di proprietà pubblica e possono essere attrezzate con aree per la sosta ed il tempo libero, nonché con strutture leggere per la ristorazione e l'assistenza che potranno essere realizzate dall'amministrazione comunale e eventualmente date in concessione a privati mediante la firma di un'apposita convenzione che ne vincoli la destinazione.

Manutenzione del territorio e le delocalizzazioni / mitigazioni per una seria e concreta politica di difesa del suolo e mitigazione dei rischi - Il PSC nel documento preliminare sottrae all'edificabilità circa 60 ettari di aree che erano edificabili nel PRG, ottenendo un consistente risparmio di consumo di suolo e incrementando le aree a sostegno del settore agricolo (E1, E2, E3, E4, E5).

Progetto del sistema di mobilità - Il PSC individua una mobilità veloce esterna ai quartieri e una lenta all'interno, inoltre un asse ristrutturante della mobilità di collegamento con le aree a nord e a sud di Cosenza. Il sistema è integrato con i sistemi connettivi delle altre reti, esclude la realizzazione di una nuova infrastruttura mai realizzata e prevista dal PRG, in quanto attraverserebbe ambiti paesaggisticamente rilevanti con impatti negativi.

Il PSC per i collegamenti con l'area urbana favorisce l'adeguamento e l'ammodernamento di un tracciato esistente che si collega con l'area a sud dell'area urbana dall'Acherunzia, ed attraversando il quartiere dei Pasquali si congiunge con Castrolibero e quindi con l'area a nord, eliminando l'impatto di erronee infrastrutture previste in ambiti da sottoporre a tutela ambientale; inoltre collega il sud ed il nord dell'area urbana riducendo il traffico nell'area stessa perché evita da Mendicino l'attraversamento di Cosenza per raggiungere Rende e l'UNICAL.

Miglioramento e potenziamento dei servizi privati e pubblici tesi all'innalzamento della qualità della vita e a sviluppare un assetto policentrico - Il PSC promuove la creazione di servizi anche per l'area urbana, in particolare servizi attrezzati per il tempo libero all'aria aperta e lo sport in prossimità del Campagnano, servizi alla terza età, alle donne, ai bambini, ai portatori di handicap; in base alle caratteristiche identitarie di ogni ambito, il PSC caratterizza e individua i servizi promuovendo una creazione di servizi pubblici e privati di uso pubblico; la rete dei servizi è coadiuvata dal miglioramento delle infrastrutture e mobilità sostenibile che favoriscano lo sviluppo del trasporto pubblico.

Il Piano, introduce attraverso il REU norme finalizzate a favorire una maggiore qualità progettuale architettonica degli interventi di nuova edificazione e di recupero attraverso l'utilizzo di parametri urbanistici non solo di quantità ma anche di qualità e decoro urbano, nonché norme tese al risparmio energetico e alla tendenziale autosufficienza dei nuovi edifici sotto il profilo energetico, nonché alla realizzazione di un sistema integrato storia-natura-agricoltura.

Sulla base della definizione del campo d'azione del PSC ed in riferimento al contesto ambientale ed in particolare tenendo conto delle criticità e i punti di forza emersi dall'analisi delle tematiche/componenti, sono stati infine declinati gli obiettivi di sostenibilità specifici del PSC per ogni componente ambientale, che possono essere sintetizzati come di seguito riportato:

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DELLA PROPOSTA DI PSC	Temi ambientali	ID	Obiettivi di sostenibilità
	FATTORI CLIMATICI ED ENERGIA	Cli1	Promuovere l'efficienza energetica
Cli2		Incentivare l'utilizzo delle fonti di energia alternativa	
Cli3		Protezione e aumento della superficie forestale	
RISORSE NATURALI NON RINNOVABILI	NR1	Incrementare la qualità del sistema insediativo con particolare attenzione al recupero dei centri storici e minori	
	NR2	Favorire l'integrazione tra il centro storico e il territorio circostante (riequilibrio territoriale ed urbanistico)	
	NR3	Limitare la frammentazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per le nuove aree in espansione	
	NR4	Favorire il recupero e la riqualificazione delle aree estrattive	
ATMOSFERA E AGENTI FISICI	Atm1	Incoraggiare la mobilità sostenibile	
	Atm2	Rispetto dei limiti imposti ai campi elettromagnetici	
	Atm3	Rispetto dei limiti imposti alle emissioni da sorgenti sonore	
ACQUA	Acq1	Completamento, adeguamento sistemi acquedottistici	
	Acq2	Adeguamento delle strutture fognarie e depurative	
	Acq3	Ottimizzazione della distribuzione di effluenti zootecnici e di concimi chimici nel comparto agricolo e zootecnico	
SUOLO	Suo1	Rinaturalizzazione degli alvei, ripristino e gestione integrata delle fasce fluviali	
	Suo2	Identificazione della franosità, della pericolosità idrogeologica, del rischio idrogeologico	
	Suo3	Consolidamento dei versanti	
	Suo4	Studio e riduzione della vulnerabilità edilizia	
	Suo5	Tutelare il suolo dai processi di erosione e desertificazione	
	Suo6	Tutelare il suolo dagli incendi	
FLORA, FAUNA, VEGETAZIONE ED ECOSISTEMI	FFVE1	Promuovere la gestione e l'utilizzo sostenibile del patrimonio forestale	
	FFVE2	Creazione di corridoi di interconnessione ecologica	
	FFVE3	Promuovere interventi di recupero e di conservazione degli ecosistemi	
	FFVE4	Incoraggiare le attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio per la loro valorizzazione	
	FFVE5	Favorire la ricomposizione fondiaria	
	FFVE6	Favorire il recupero funzionale e sociale del patrimonio edilizio rurale esistente al fine di promuovere turismo e agriturismo	
	FFVE7	Tutelare le colture agricole tradizionali ed incentivare i processi di trasformazione	
	FFVE8	Promuovere l'innovazione tecnologica e ambientale delle produzioni agricole (biologico, biodinamico)	
RIFIUTI	Rif1	Prevenzione quali-quantitativa dei rifiuti e incentivo al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi	
	Rif2	Conseguimento dei quantitativi di raccolta differenziata e riutilizzo previsti dal D.Lgs. 152/2006	
	Rif3	Tendenziale abbandono della discarica come sistema di smaltimento dei RSU	
TRASPORTI	Trs1	Promuovere modalità di trasporto non motorizzato (ciclabile, pedonale)	
	Trs2	Migliorare l'efficienza della rete infrastrutturale di collegamento interna ed esterna	
	Trs3	Organizzare i sistemi di sosta	
	Trs4	Migliorare la mobilità pubblica e i servizi	
SALUTE	Sal1	Ridurre i rischi derivanti da un cattivo uso del territorio	
	Sal2	Ridurre i rischi di contaminazione da amianto	
	Sal3	Localizzazione di sorgenti di campi elettromagnetici lontane da elementi sensibili (scuole, ospedali, abitazioni, etc)	
	Sal4	Bonifica e recupero delle aree e dei siti contaminati	
	Sal5	Garantire la sicurezza e la qualità/tracciabilità degli alimenti e delle produzioni animali	
RISORSE CULTURALI E PAESAGGIO	Pae1	Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e etnoantropologico	
	Pae2	Tutelare i beni paesaggistici e favorire il loro godimento	
	Pae3	Valorizzare il patrimonio archeologico	
	Pae4	Recupero e rifunionalizzazione degli edifici di interesse storico-culturale degradati	
SOSTENIBILITA' SOCIALE ED ECONOMICA	Sost1	Creare le condizioni per lo sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione delle risorse	
	Sost2	Potenziamento e promozione di microfilieri a carattere agroalimentare e artigianale	
	Sost3	Miglioramento della competitività e della capacità di fare impresa	
	Sost4	Sostenere l'offerta turistica integrata	
	Sost5	Promuovere l'innovazione tecnologica, la formazione culturale e professionale	
	Sost6	Promuovere il riconoscimento degli elementi e delle attività tradizionali, il rispetto dell'identità socio-culturale	
	Sost7	Rafforzare e caratterizzare i luoghi destinati alla vita pubblica	

La Struttura del Piano

Il Documento Definitivo del PSC, in riferimento a quanto prescritto all'art. 20 della LUR 19/2002, classifica il territorio in:

- ✓ urbanizzato (TU);
- ✓ da urbanizzare (TdU);
- ✓ agricolo forestale (TAF);

ed individua le risorse naturali ed antropiche.

Il Regolamento edilizio all'art. 170 definisce gli ambiti ed i sotto ambiti territoriali, articolando il territorio comunale in:

- Territorio Urbanizzato - TU, che comprende le aree edificate che soddisfano i requisiti degli standard, per le quali il PSC stabilisce gli obiettivi e le prestazioni da perseguire attraverso la disciplina e le finalità di questo REU.

- Territorio Urbanizzabile (vedi L.R. 19/02, art. 20, c. 3°) - TdU, che comprende, nel rispetto della strategia regionale tendente alla limitazione il consumo di suolo, quelle aree individuate dal PSC come suscettibili di urbanizzazione e normate dal REU, da attuarsi mediante permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. o mediante piani attuativi unitari ai sensi dell'art. 24 della Legge Regione Calabria 16 aprile 2002, n. 19.

I TU e TdU si articolano nei seguenti sottoambiti, normati dagli articoli del REU compresi tra il 171 e il 180:



- In tali ambiti sono consentiti interventi di conservazione, recupero e trasformazione secondo quanto previsto all'art. 171 del REU;
- città consolidata: comprende le espansioni urbane sorte a ridosso o a breve distanza dai centri storici del PSC, con caratteri di compattezza e ormai sature;
 - tessuti di margine: le parti di nuova espansione prevalentemente residenziale (TdU);
 - borghi rurali: le aree edificate recenti e meno recenti a bassa o bassissima densità edilizia, sorte ai margini o a distanza dai centri principali, ancora in fase di completamento, sia per quanto riguarda la qualità dello spazio pubblico di relazione che per il patrimonio edilizio, e caratterizzate per l'assenza di una trama urbana e di complessità funzionale. In tale ambito il PSC si attua mediante PAU (TdU);
 - città pubblica: l'ambito comprende i quartieri di edilizia economica e popolare realizzati dall'IACP, dagli Enti Locali, dalle cooperative di abitazione e dalle imprese; in tali ambiti che si caratterizzano per l'omogeneità morfologico-edilizia e la prevalenza di usi residenziali, sono consentiti solo interventi volti al mantenimento e all'adeguamento tecnologico degli edifici e dei complessi immobiliari;
 - città del sociale: ambiti destinati dal PSC a edilizia prevalentemente residenziale con possibilità di caratteri di Social Housing, da attuarsi mediante PAU, di iniziativa pubblica o privata, nel rispetto dei parametri fissati dal PSC;
 - area integrata (produttivo-commercio-servizi): tale ambito comprende tre aree: due a est della località Pasquali e un'altra in località S. Bartolo;
 - aree per servizi e attrezzature pubbliche di livello locale (DM. 2/04/1968 n° 1444): comprende tutte le aree destinate a servizi e attrezzature pubbliche di livello locale così come definite dal DM. 1444 del 1968 e quantificate dal presente REU. Più esattamente, si tratta di aree di proprietà pubblica o convenzionate con atto d'obbligo o preordinate all'esproprio per essere acquisite alla proprietà pubblica;
 - parco lineare attrezzato: sono le aree destinate a parco lineare attrezzato che attraversano il quartiere San Paolo-Ferrera, individuano il sistema di mobilità lenta, in quanto percorrenze dedicate ad una circolazione non motorizzata (pedoni, ciclisti, escursionisti), preferibilmente integrato da sistema di trasporto pubblico collettivo a basso impatto ambientale, non è consentita l'edificazione se non per la realizzazione di strutture al servizio del parco e per la sua migliore utilizzazione;
 - aree per attrezzature pubbliche o private di uso pubblico: tale ambito comprende tutte le aree attualmente destinate a servizi e attrezzature pubbliche o private di uso pubblico di livello urbano o territoriale, non comprese nell'elenco di cui al DM. 1444/68. Più esattamente, si tratta di aree di proprietà pubblica o privata aperte al pubblico secondo modalità stabilite da ogni singola istituzione;
 - aree di protezione civile;
 - aree per la viabilità.
- Territorio Agricolo e Forestale - TAF, che comprende la rete ecologica della città, le aree agricole e quelle boscate. All'interno di esse, laddove consentito, si può intervenire sia con intervento diretto che attraverso Permesso di Costruire Convenzionato, così come di seguito specificato dalle presenti norme.

Si articola in:

- Parco fluviale storico naturalistico del Caronte e di Mendicino Vecchio, Parco fluviale del Torrente Mericano, Parco naturalistico di Monte Cocuzzo: comprende sia le aree situate lungo le aste fluviali sia quelle circostanti l'organismo storico urbano, sono destinate a svolgere la funzione di "cintura ecologica", a riconoscere i valori sia dei paesaggi storico-urbani che di quelli naturalistici, garantendo la permeabilità ambientale anche all'interno del sistema insediativo esistente;
- Parco storico archeologico San Michele: ambito caratterizzato da testimonianze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, culturali, paesaggistici e ambientali, oggetto di valorizzazione ai sensi degli artt. 6 e 101 del D.lgs 42/2004;
- aree attrezzate per lo sport all'aria aperta, per il gioco, la sosta ed il tempo libero: tale ambito comprende le aree situate lungo l'asta fluviale del Campagnano e nell'ATU S. Paolo-Ferrera. Tali aree sono destinate a svolgere la funzione di corridoio ecologico, garantendo la permeabilità ambientale anche all'interno del sistema insediativo esistente.
- parco delle mura verdi: delimitano a nord-est il centro storico e delimitano l'ATU Rosario. Sono aree in cui è esclusa ogni forma di edificabilità e sottoposte a progettazione unitaria attuativa; oltre a funzionare come elementi di connessione tra le aree verdi urbane, sono spazi verdi con funzioni di protezione ambientale, il cui scopo preminente è quello di mitigazione del microclima urbano e di



trattamento degli inquinanti (polveri e rumore), e di mitigazione del rischio idrogeologico. Per la loro sistemazione deve essere effettuata un'attenta distribuzione dei volumi degli elementi vegetali da utilizzare, privilegiando i gruppi arbustivi ed arborei rispetto alle semplici aree a prato, nel rispetto delle colture agricole preesistenti.

- aree agricole:
 - E1: aree caratterizzate da produzioni agricole e forestali tipiche, vocazionali e specializzate;
 - E2: aree di primaria importanza per la funzione agricola e produttiva in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni;
 - E3: aree che, caratterizzate da preesistenze insediative, sono utilizzabili per l'organizzazione di centri rurali o per lo sviluppo di attività complementari ed integrate con l'attività agricola;
 - E4: aree boscate o da rimboschire;
 - E5: aree che per condizioni morfologiche, ecologiche, paesistico-ambientale ed archeologiche non sono suscettibili di insediamenti.

Analisi di Coerenza

La verifica di coerenza esterna riguarda le relazioni che intercorrono fra il PSC e le strategie indicate nelle direttive/accordi internazionali e nazionali nonché nei piani e programmi sovraordinati ricadenti del territorio considerato. In particolare, essa permette di verificare e valutare il grado di coerenza e/o sinergia, correlazione e incoerenza e/o discordanza tra gli obiettivi di sostenibilità formulati per la proposta di PSC e gli obiettivi e/o misure di altri pertinenti piani o programmi a livello regionale, sia di tipo settoriale sia trasversale, nonché con gli obiettivi di riferimento desunti dalle direttive/normative internazionali e nazionali. La verifica di coerenza esterna è stata condotta mediante l'uso di matrici che evidenziano la relazione tra gli obiettivi di sostenibilità del PSC e gli obiettivi di ciascun Piano/programma sovraordinato o settoriale. In particolare sono state predisposte le matrici di coerenza per tutti i Piani ritenuti pertinenti (cfr. pag. 112-128 del RA).

L'analisi di coerenza interna prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del piano e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti. Inoltre la coerenza interna dovrà assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità/pressioni e peculiarità/potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto territoriale e ambientale. Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale durante la fase di preparazione della proposta di PSC, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano e le azioni/interventi della proposta di PSC al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e conflittualità. Il risultato della verifica è illustrato nelle matrici parte integrante del RA (cfr. pagg. 129-132).

La valutazione delle alternative del PSC

Il Rapporto Ambientale individua e descrive le alternative al fine di verificare e mettere a confronto le possibili evoluzioni dello stato dell'ambiente in relazione alle scelte messe in atto con il Piano Strutturale. Tenendo in debita considerazione il contesto ambientale di riferimento, sono state individuate due ipotesi di scenario:

- Alternativa 0 (assenza del PSC);
- Alternativa 1 (attuazione del PSC).

Da quanto delineato nel Rapporto Ambientale emerge la capacità del Piano di produrre effetti positivi, poiché in grado migliorare la qualità dell'ambiente nell'area attuando politiche di salvaguardia delle risorse ambientali e delle aree agricole del territorio. Per di più, relativamente ai possibili impatti ambientali generati dall'attuazione del PSC, sono state individuate nel modello matriciale le possibili azioni volte a perseguire la sostenibilità degli obiettivi e da attuare al fine di non generare ripercussioni sulle componenti ambientali.

In sintesi, i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che il Piano tiene conto degli obiettivi di sostenibilità e di quelli di protezione ambientale nella sua complessità, ma resta comunque necessario imporre delle prescrizioni nella gestione degli ambiti territoriali, affinché possa incidere positivamente sul miglioramento delle condizioni del contesto ambientale rispetto a quello attuale che presenta alcune criticità.

Gli orientamenti ed i presupposti di base che hanno determinato le scelte per la redazione del PSC hanno fatto sì che la individuazione e distribuzione di nuove aree insediative avvenisse in maniera contenuta e razionale, ma che in primis tenesse conto delle effettive esigenze del territorio, valutate sulla base di dati storici e di tendenza. Sono state messe in atto strategie di riqualificazione ed integrazione urbana per consentire il completamento e la saturazione edilizia nelle aree adiacenti il centro. Le scelte e gli indirizzi normativi ad indirizzo ambientale contenuti nel PSC si possono sintetizzare per come segue:

- La riqualificazione di siti ed aree degradate, laddove si riscontra una bassa qualità edilizia ed urbana;
- La razionalizzazione dell'uso del territorio attraverso strumenti di attuazione nei vari ambiti tali da porre freno alla libera e spontanea iniziativa di interventi edilizi a varia destinazione.
- Il contenimento del PSC, avvenuto sulla base di criteri reali di sviluppo e comunque tenendo conto di quanto già previsto nella precedente programmazione urbanistica, la cui attuazione avverrà in prevalenza attraverso piani attuativi di dettaglio, facilmente controllabili e riscontrabili.
- Le scelte insediative sono avvenute in correlazione con gli aspetti delle problematiche territoriali quali il traffico, l'inquinamento, acustico ed atmosferico, il paesaggio e gli aspetti idrogeologici del suolo. Nello specifico si può



- Uno studio molto curato per quanto attiene gli aspetti geologici ed idrogeologici che ha consentito di porre vincoli e limiti a quelle aree che hanno evidenziato vulnerabilità idrogeologica;
- Particolari norme sono state inserite per quanto attiene la tutela e la salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee;
 - Sono state previste norme specifiche per favorire criteri costruttivi di bioedilizia, che tengano conto del risparmio energetico e che i locali abbiano un elevato grado di salubrit , oltre a conferire agli edifici un maggior decoro.

Monitoraggio

Il Rapporto Ambientale prevede l'esecuzione del Piano di monitoraggio, articolato secondo attivit  che hanno lo scopo di:

- verificare gli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, sia in termini delle componenti ambientali non direttamente interessate dalle azioni del Piano, descritte attraverso appositi indicatori di contesto, sia in termini di efficienza ed efficacia delle misure del Piano rispetto all'evoluzione delle componenti ambientali da questo direttamente interessate, descritte attraverso indicatori prestazionali;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilit  ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
- individuare tempestivamente gli effetti ambientali imprevisti;
- adottare opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel Piano;
- informare i soggetti con competenza ambientale e il pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del Piano attraverso la redazione di specifici report.

In particolare il Rapporto Ambientale definisce gi  in tale fase (cfr. cap. pag. 145-147) gli indicatori di contesto e gli indicatori di performance, scelti per la descrizione degli effetti sulle componenti ambientali interessate dall'attuazione del PSC di Mendicino, in relazione alle stesse componenti ambientali e agli obiettivi di sostenibilit  del Piano ed in funzione della realt  comunale.

La scelta degli indicatori   stata effettuata sulla base di fonti informative gi  disponibili, oppure sulla semplicit  di reperimento diretto dei dati. Attraverso un'opportuna tabella gli indicatori sono stati rapportati agli obiettivi di sostenibilit  del Piano e per ciascuno di essi sono state indicate descrizione, unit  di misura, fonti informative attraverso le quali effettuare il popolamento e la frequenza di aggiornamento.

Il monitoraggio prender  avvio con l'approvazione definitiva del PSC, momento che viene assunto come orizzonte temporale zero e in cui verr  avviato il popolamento degli indicatori, rispettando le successive scadenze di monitoraggio; a tal proposito il Rapporto Ambientale definisce che esse saranno annuali per la presentazione del rapporto di monitoraggio.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale   corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica   formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale ed   in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Strutturale del Comune di Mendicino (CS), dei suoi obiettivi e delle misure in esso contenute, garantendo ai soggetti interessati informazioni adeguate sugli aspetti principali.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tenuto Conto che:

- lo Studio di Incidenza fornisce informazioni utili a individuare e valutare i principali effetti che il Piano Strutturale Comunale Mendicino pu  avere sul sito Rete Natura 2000;
- Una piccola porzione del territorio comunale di Mendicino, nella parte montana, al confine con i comuni di Fiumefreddo Bruzio e Longobardi, risulta interessata dalla perimetrazione della ZSC Codice IT9310064 Monte Cocuzzo”.

Identificazione del sito Natura 2000

ZSC IT9310064 Monte Cocuzzo

Il sito ricade per il 48% nel territorio del comune di Mendicino, per il 41% nel territorio del comune di Fiumefreddo Bruzio e per l'11% nel territorio del comune di Longobardi. Il monte Cocuzzo (1541 m)   la cima pi  alta della Catena Costiera e si erge nel settore meridionale a sud-ovest di Cosenza. Il sito oggetto di studio, secondo la “Carta dei Suoli della Calabria 2003” ARSSA –Calabria   caratterizzato dalla seguente unit  cartografica: (9.15) si tratta di versanti a profilo rettilineo da acclivi a molto acclivi e zone di accumulo con substrato costituito da calcari e dolomie del mesozoico. Uso del suolo: macchia mediterranea. Si tratta di un complesso di suoli a profilo A-R, molto sottili, con scheletro abbondante, a tessitura moderatamente grossolana, subalcalini, scarsamente calcarei, con riserva idrica molto bassa e drenaggio rapido e roccia affiorante.



La parte cacuminale di Monte Cocuzzo dai 1200 m di quota fino alla vetta (1541 m s.l.m.) è tipicamente di ambiente carsico con praterie xeriche montane ricche di endemismi, circondate da boschi di faggio. A queste quote la vegetazione forestale è costituita prevalentemente da faggeta per lo più ceduta ed inquadrabile nell'*Anemone apenninae-Fagetum* dei *Fagetalia sylvaticae*. Sono presenti anche rimboschimenti a pino laricio e abete bianco. La faggeta si estende in modo frammentato tra ampie formazioni prative adibite a pascolo più o meno stabili, ma di origine secondaria. Queste formazioni sono caratterizzate dalla presenza di *Festuca ovina*, *Anthyllis vulneraria*, *Potentilla calabra*, *Trifolium brutium* e *Viola aethnensis* ssp. *messanensis*. e possono essere inquadrare nella classe dei *Festuca-Brometea*. In corrispondenza di affioramenti rocciosi si rilevano fitocenosi a carattere casmofitico caratterizzate dalla presenza di *Sedum acre*, *Alyssum montanum*, *Iberis pruitii* e *Teucrium montanum*. La presenza costante del pascolo favorisce la diffusione di alcune specie spinose quali *Carlina acanthifolia*, *Carduus nutans* e *Cirsium vallis-demonii*. La composizione floristica cambia in modo significativo in corrispondenza di depressioni doliniformi, modellate in passato dall'uomo per favorire l'accumulo e conservazione della neve fino ai mesi estivi. In queste aree si concentrano specie più nitrofile quali *Urtica dioica*, *Sambucus ebulus* e *Pteridium aquilinum*. In corrispondenza della cresta lo sfaticcio derivante dalla disgregazione della roccia calcarea è colonizzato da fitocenosi inquadrabili nell'alleanza *Crepido Laceraephleion ambigui*. Le praterie d'altitudine sono dominate da specie quali *Bromus erectus*, *Koeleria splendens*, *Crepis lacera* e *Jurinea mollis*. Nelle fessure delle rupi si ha una rada vegetazione a *Saxifraga marginata*, *Campanula fragilis*, *Asplenium trichomanes* e *Asplenium ruta-muraria*. Per l'avifauna, si conferma la presenza di *Lullula arborea*, come specie elencata nell'Allegato I della Direttiva Uccelli (2009/147/CE). Inoltre, vengono segnalate altre specie di interesse conservazionistico quali *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Carduelis cannabina*, *Certhia brachydactyla*, *Columba palumbus*, *Emberiza cia*, *Erithacus rubecula*, *Fringilla coelebs*, *Parus ater*, *Parus major*, *Phoenicurus ochruros*, *Phylloscopus collybita*, *Picus viridis*, *Sitta europaea*, *Sylvia atricapilla*, *Troglodytes troglodytes*, *Turdus merula*.

L'erpetofauna è rappresentata dal cervone, il più grande serpente calabrese, che in questa ZSC si riproduce ed è ancora abbastanza frequente. Inoltre ritroviamo numerose specie di rettili con un buon interesse conservazionistico: il colubro liscio, il ramarro occidentale e l'endemico saettone occhirossi (un tempo *Elaphe longissima*).

ANALISI DI INCIDENZA

Dall'analisi delle strategie e delle azioni, nonché dalle previsioni del P.S.C. del Comune di Mendicino interferenti con i Siti Natura 2000, non emergono possibili incidenze significative, ma per una maggiore garanzia nell'arco temporale a medio – lungo termine di applicazione dello strumento urbanistico stesso sarà opportuno prevedere delle misure di mitigazione, per come già indicate nello Studio di Incidenza.

In linea generale, gli impatti diretti più significativi hanno un'intensità lieve, dovuti a scelte di progettazione che hanno visto preferire le aree già parzialmente urbanizzate o comunque con l'applicazione di indici di bassa densità edilizia.

Per quanto riguarda la ZSC in questione di cui al presente Studio di Incidenza, risulta evidente la non influenza sulla conservazione delle specie protette, infatti non sono previste azioni di ampliamento o nuove edificazioni, ma solo conservazione dell'esistente.

VALUTATO CHE:

- Il Rapporto Ambientale, quale parte integrante degli elaborati di Piano, definisce gli elementi fondamentali ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed evidenzia la congruità delle scelte di Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, agli obiettivi generali e specifici che lo strumento di pianificazione intende perseguire, individuando i potenziali impatti e le misure di mitigazione al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.
- Il PSC in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sottrae circa 60 ettari di aree individuate come edificabili nel precedente strumento urbanistico, assicurando risparmio al consumo di suolo, incrementando le aree a sostegno del settore agricolo, promuovendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, ridimensionando le aree di espansione residenziale e le aree destinate agli insediamenti produttivi.
- Gli obiettivi di sostenibilità risultano coerenti e soddisfano la quasi totalità gli obiettivi di sostenibilità dei Piani sovraordinati, ancorché alcuni non sono stati considerati nell'ultima versione definitiva e vigente, pertanto sarà necessario che i proponenti di interventi progettuali ricadenti negli ambiti delineati dal Piano acquisiscano ogni parere e/o autorizzazione previsti per norma, compresa la Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano i presupposti di legge.
- Le ricadute positive rilevate riguardano il miglioramento della sicurezza del territorio e la diminuzione dei rischi idrogeologici e ambientali, in termini di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio antropico e



- La matrice di valutazione degli effetti, permette di identificare le azioni maggiormente impattanti per il territorio relative alle nuove edificazioni a scopo residenziale e alla nuova viabilità. Tali interventi potrebbero generare effetti cumulativi causati dall'aumento del carico antropico sul territorio, che potrebbe comportare un aumento del carico di inquinanti sui corsi d'acqua, in un aumento di emissioni in atmosfera, nella maggiore produzione di rifiuti, etc.
- Gli effetti potenzialmente negativi determinati da queste azioni dovranno essere mitigati attraverso opportuni accorgimenti in termini di tutela ambientale: la previsione di opportuni sistemi di depurazione per le acque reflue, l'adozione di tecniche per il risparmio delle risorse, per il risparmio energetico, la prevenzione nella produzione dei rifiuti.
- Il REU contiene indicazioni circa il decoro urbano, i requisiti minimi fisici e di qualità ambientale dell'edificato, il risparmio energetico, definendo per gli ambiti unitari le modalità attuative, benché le tipologie di attività ammesse in alcuni casi appaiono generiche.

RITENUTO che la procedura di VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna permettono di considerare eventuali possibili ripercussioni sull'ambiente;

RITENUTO che per le motivazioni che precedono il rapporto ambientale contempla gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti generati dall'attuazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato del R.R.- n.3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, gli effetti derivanti dalla pianificazione su alcune componenti ambientali sono identificabili come elemento di possibili ripercussioni sul quadro ambientale e territoriale di riferimento;

VALUTATI gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV in materia di VAS si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione VAS

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sulle aree di pianificazione - esprime **parere motivato positivo** relativo al Piano Strutturale Comunale di Mendicino (CS), comprensivo del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n.152/2006 e smi, a condizione che si tenga conto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati di Piano dovranno essere adeguati (perfezionando anche eventuali refusi), prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, a quanto segnalato dai Dipartimenti regionali che hanno espresso parere in data 8.02.2021 in seno al Tavolo Tecnico, istituito con DGR 473/2016, nonché alle prescrizioni del presente parere motivato.
2. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta subordinata la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti, alla realizzazione di tutte le reti tecnologiche ed in particolare quelle fognarie che dovranno essere coltate agli impianti di depurazione, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.
3. I Piani Attuativi Unitari (PAU), redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e risparmio energetico non dovranno essere sottoposti ad ulteriore verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.



- gli strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), ai sensi dell'art. 4 comma 1 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto non risultano essere state verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini della loro attuazione.
5. Le aree del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, siano inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP vigente, fatte salve le opere di cui al comma 1.
 6. Nelle fasce di rispetto stradale, da eventuali pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici ed impianti di depurazione non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione.
 7. In tutte le aree edificabili previste nel PSC, compresa la zona agricola, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi, venga richiesto al Dipartimento regionale competente il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii.
 8. Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali/artigianali adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche di altri comuni, disciplinando le distanze dal confine per le attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alle industrie insalubri di I classe di cui all'art.216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994.
 9. Per le aree di insediamento industriale, previste nelle fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM n. 1121 del 21/01/2019 e smi..
 10. Eventuali progetti relativi all'attivazione e/o ampliamento di attività estrattive dovranno essere sottoposti alle procedure di cui alla L.R. n. 40/2009 e relativo R.R. di attuazione n.3/2001 e smi, nonché alla procedura di verifica VIA o verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dall'Allegato III o dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi. Inoltre, dovranno essere adeguati i relativi articoli del REU, sulla base della L.R. n. 40/2009 e relativo R.R. di attuazione n.3/2001.
 11. I progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione di corsi d'acqua, qualora ne ricorrano i presupposti in base alla tipologia degli interventi previsti, dovranno essere sottoposti alle procedure di VIA o verifica di assoggettabilità a VIA sulla base dei criteri disposti dell'Allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi.
 12. Prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o prima del rilascio del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della LUR n° 19/2002 e ss.mm.ii. venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico.
 13. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
 - a) i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi e le risorse finanziarie da adottare;
 - b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
 - c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi.
 14. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” il PSC del Comune dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:
 - censimento del verde;
 - un regolamento del verde;
 - un piano degli interventi sul verde pubblico;
 - un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
 - un piano generale di programmazione del verde;
 - un piano di promozione del verde.
 15. Sia adottato il piano di decoro e colore urbano, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, nonché adeguate misure di efficienza energetica.
 16. Ai sensi dell'art. 17 “Informazione sulla decisione” del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
 - a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
 - b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le



c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.

Ai fini della valutazione dell'incidenza valgono le seguenti limitazioni:

17. Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In particolare, dovranno essere salvaguardati e conservati gli habitat dei chiroteri, specie a rischio altissimo di estinzione, secondo la Lista Rossa dei vertebrati italiani (IUCN 2013).
18. Le misure, le azioni e le operazioni (progetti), così come definite nel PSC, siano tese ad evitare ogni frammentazione ed alterazione idrogeologica dei territori interessati.
19. Le pratiche agro-silvo-pastorali possono essere realizzate dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia dei siti Natura 2000 interessati e sul mantenimento dei diversi habitat di interesse comunitario (all. I direttiva "Habitat") e habitat di specie (all. II direttiva "Habitat").
20. Siano tutelati gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche protette o in via di estinzione.
21. Siano tutelati i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi interessate dal PSC.
22. Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone.
23. Le azioni del PSC dovranno essere, in coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità per come prevista dalla DGR n. 845 del 21 dicembre 2010.
24. La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali attuativi del PSC all'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS



Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 25176 del 19/01/2023

Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii (Parte II) e del Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e della DGR 749/2009. Parere motivato di VAS, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comprensivo della Valutazione di Incidenza, ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., relativo al Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Mendicino (CS).

Autorità Procedente: Comune di Mendicino (CS).

La STV VAS

Componenti Tecnici STV VAS			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	<i>Angelo Antonio Corapi</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Antonino Demasi</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Rossella Defina (*)</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola Caserta</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Sandie Stranges</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Michele Cosentino</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Francesco Sassone</i>	<i>F.TO DIGITALMENTE</i>

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE